



I.S.I.S. - "B. VARCHI"-MONTEVARCHI
Prot. 0007779 del 15/05/2025
IV (Uscita)

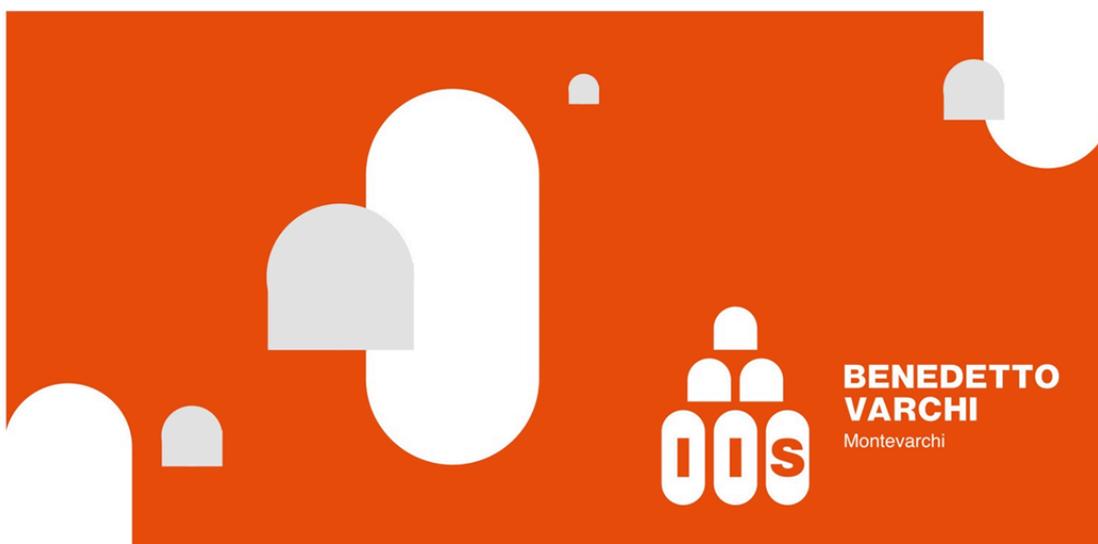


Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

ESAME DI STATO

Anno scolastico 2024/2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE



LICEO ARTISTICO INDIRIZZO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE QUINTA Sez. A

Approvato nella seduta del 13 maggio 2025

IL COORDINATORE DI CLASSE

Prof.ssa Claudia Burzagli

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Chiara Casucci



INDICE

| | |
|--|------------|
| 1. PROFILO DELL'INDIRIZZO | 3 |
| 2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE | 5 |
| 3. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI | 8 |
| 4. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO | 10 |
| 5. CRITERI DI VALUTAZIONE | 13 |
| 6. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO | 16 |
| 7. SOTTOCOMMISSIONE D'ESAME | 20 |
| ALL. A - PCTO, PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO | 22 |
| ALL. B - MODULI ORIENTAMENTO FORMATIVO | 25 |
| ALL. C - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE | 27 |
| EDUCAZIONE CIVICA | 28 |
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 32 |
| LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE | 38 |
| STORIA | 42 |
| FILOSOFIA | 46 |
| MATEMATICA | 50 |
| FISICA | 54 |
| STORIA DELL'ARTE | 58 |
| DISCIPLINE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI | 65 |
| LABORATORIO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE | 69 |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 76 |
| RELIGIONE CATTOLICA | 81 |
| ALL. D - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE | 84 |
| SIMULAZIONE PRIMA PROVA 25 FEBBRAIO 2025 | 85 |
| SIMULAZIONE PRIMA PROVA 5 MAGGIO 2025 | 94 |
| SIMULAZIONE SECONDA PROVA 17-18-19 MARZO 2025 | 101 |
| SIMULAZIONE SECONDA PROVA dal 6 MAGGIO 2025 | 104 |
| ALL. E - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE | 106 |



1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

A conclusione del percorso quinquennale, oltre ad aver raggiunto i risultati di apprendimento comuni, il Diplomato è in grado di:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

In particolare, il Diplomato nell'Indirizzo Audiovisivo e Multimediale, è in grado di:

- avere approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi dei linguaggi audiovisivi e multimediali negli aspetti espressivi e comunicativi, avere consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali;
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali delle opere audiovisive contemporanee e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e applicare le tecniche adeguate nei processi operativi, avere capacità procedurali in funzione della contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari;
- applicare i principi della percezione visiva e della composizione dell'immagine.



| QUADRO ORARIO LICEO ARTISTICO INDIRIZZO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE | | | | | |
|---|------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| DISCIPLINE | Ore settimanali | | | | |
| | I anno | II anno | III anno | IV anno | V anno |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura straniera – Inglese | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Storia e geografia | 3 | 3 | - | - | - |
| Storia | - | - | 2 | 2 | 2 |
| Matematica | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| Fisica | - | - | 2 | 2 | 2 |
| Filosofia | - | - | 2 | 2 | 2 |
| Scienze naturali | 2 | 2 | 2 | 2 | - |
| Storia dell'arte | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Discipline grafiche e pittoriche | 4 | 4 | - | - | - |
| Discipline geometriche | 3 | 3 | - | - | - |
| Discipline plastiche e scultoree | 3 | 3 | - | - | - |
| Laboratorio artistico | 3 | 3 | - | - | - |
| Scienze motorie | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione cattolica – Attività alt. | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Educazione Civica (<i>ore annuali</i>) | <i>min 33 h</i> | <i>min 33 h</i> | <i>min 33 h</i> | <i>min 33 h</i> | <i>min 33 h</i> |
| Moduli orientamento formativo (<i>ore annuali</i>) | - | - | - | 30 h | 30 h |
| Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo | | | | | |
| Lab. audiovisivo e multimediale | - | - | 6 | 6 | 8 |
| Disc. audiovisive e multimediali | - | - | 6 | 6 | 6 |
| Ore Totali Settimanali | 34 | 34 | 35 | 35 | 35 |



2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

CONTINUITÀ DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

| DISCIPLINA | DOCENTI Classe III | DOCENTE Classe IV | DOCENTE Classe V |
|--|---|--|---|
| Lingua e letteratura italiana | Francesca Ensoli* | Francesca Ensoli* | Francesca Ensoli* |
| Lingua e cultura straniera – Inglese | Federica Andretta | Francesca Gialli * | Annalisa Alpini |
| Storia | Francesca Ensoli* | Francesca Ensoli* | Francesca Ensoli* |
| Filosofia | Carmine Balsamo | Claudia Burzagli* | Claudia Burzagli* |
| Matematica | Francesca Donati* | Francesca Donati | Francesca Donati |
| Fisica | Francesca Donati* | Francesca Donati | Francesca Donati |
| Storia dell'Arte | Lucia Sacchetti* | Lucia Sacchetti* | Lucia Sacchetti* |
| Disciplina audiovisive e multimediali | Brandi Luca | Stella Papini* | Stella Papini* |
| Laboratorio audiovisivo e multimediale | Stella Papini * | Luca Brandi | Daniela Vito Luca Brandi |
| Disegno anatomico | Matteo Paolantonio | | |
| Scienze naturali | Simonetta Bernocco | Simonetta Bernocco* | |
| Scienze motorie | Francesco Sangalli | Francesco Sangalli | Francesco Sangalli |
| Religione cattolica | Maria Cristina Viglianisi | Annalisa Prugnoli | Emanuele Conte |
| Educazione Civica | <i>Ref. Lucia Sacchetti</i> | <i>Ref. Francesca Gialli</i> | <i>Ref. Claudia Burzagli</i> |
| Sostegno | Eleonora Bartoli Maria Antonia Galluzzo Leonardo Matassoni Francesca Rossi | Alessandra Castaldo Maria Antonia Galluzzo Marco Renzi Silvia Saluzzi | Felicita Coppola Maria Antonia Galluzzo Sara Teri Fulvia Tommasi |

* Docenti che hanno partecipato all'insegnamento di Educazione civica



| Tutor Didattica Orientativa | Classe IV | Classe V |
|------------------------------------|------------------------|------------------------|
| | Maria Antonia Galluzzo | Maria Antonia Galluzzo |

| Tutor PCTO | Classe III | Classe IV | Classe V |
|-------------------|-------------------|------------------|-----------------|
| | Papini Stella | Papini Stella | Papini Stella |



PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 20 studenti, di cui 15 femmine e 5 maschi. Molti di loro hanno frequentato il nostro Istituto fin dalla classe prima, ma diversi altri si sono via via aggiunti al gruppo classe dopo aver frequentato altri Istituti della provincia. Questo aspetto, unito alle differenti caratteristiche e attitudini personali degli studenti, ha contribuito a creare un gruppo discente abbastanza composito e disunito.

L'atteggiamento in classe, comunque, è sempre stato caratterizzato da rispetto e collaborazione. Gli studenti sono ben scolarizzati, seguono con attenzione le lezioni, prendono appunti e svolgono in maniera pedissequa i compiti che vengono loro assegnati in classe. In generale, appaiono anche abbastanza organizzati e puntuali nel rispetto di alcuni impegni assunti.

Il risvolto negativo di tale comportamento è semmai da riscontrare in un'eccessiva passività nel dialogo educativo: in generale, gli studenti non intervengono durante le spiegazioni, spesso neppure su richiesta dell'insegnante, non mostrano di possedere conoscenze pregresse da recuperare in funzione dell'acquisizione delle nuove; inoltre spesso appaiono disinteressati, sia di fronte ai contenuti e agli argomenti proposti a lezione, sia di fronte ad attività extracurricolari, come visite didattiche e uscite. Per molti di questi studenti l'acquisizione delle conoscenze è stata resa difficoltosa anche da una diffusa povertà lessicale, che spesso ha reso necessario un lavoro di rinforzo e consolidamento delle conoscenze di base.

Frammentario e insoddisfacente si è rivelato anche l'impegno a casa, almeno per una parte significativa della classe. Lo studio domestico, lo svolgimento degli esercizi e il rispetto delle consegne per i lavori delle discipline di indirizzo sono aspetti che si sono rivelati problematici per molti studenti, anche se con differenze significative tra gli studenti stessi e le diverse materie. L'impegno discontinuo e ondivago non ha consentito agli alunni, soprattutto a quelli che già in partenza manifestavano difficoltà legate all'apprendimento, di colmare molte di quelle lacune conoscitive e strutturali che si portavano dietro dalle fasi precedenti del loro percorso formativo.

Nella classe dieci alunni hanno seguito metodologie personalizzate con misure compensative e dispensative previste nei PDP predisposti dal C.d.C., di cui uno attivato nell'ultimo mese; gli alunni con PDP hanno utilizzato, durante la frequenza scolastica, mappe concettuali per parole chiave, formulari matematici e geometrici (Matematica e Fisica), sintesi vocale per l'ascolto delle tracce quando richiesto e PC per videoscrittura.

Per tre alunni sono state attivate le indicazioni dei PEI (due alunni con programmazioni differenziate ed un alunno con programmazione semplificata per obiettivi minimi). Le relative documentazioni sono depositate agli atti della segreteria dell'Istituto. Si richiede la presenza, durante le prove d'esame, di docenti di sostegno a supporto degli studenti con certificazione L. 104 tra quelli da cui sono stati seguiti durante l'anno scolastico.



3. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI

Nella formulazione della programmazione didattica il Consiglio di classe ha assunto come punto di partenza le indicazioni contenute nel PTOF che, in merito alla formazione degli alunni, pone una particolare attenzione allo sviluppo della capacità di orientamento nella realtà circostante con le sue complessità, all'acquisizione dell'abitudine al confronto con modelli culturali differenti, alla disponibilità al cambiamento, sollecitando l'elaborazione autonoma di giudizi e l'espressione personale e creativa di sé e del proprio pensiero. Ogni disciplina, nella sua specificità e in una dimensione trasversale, ha concorso pertanto al raggiungimento di tali finalità.

Gli obiettivi comuni nelle varie discipline sono stati individuati nei seguenti punti:

- potenziare il livello di socializzazione, il rispetto di sé e degli altri, la partecipazione al dialogo educativo, il confronto sereno e costruttivo con i compagni, lo spirito di condivisione e di collaborazione all'interno della classe;
- rendere sempre più organizzato e autonomo il metodo di lavoro;
- educare ad un apprendimento che non si limiti alla sola acquisizione dei contenuti, ma che sia punto di partenza per ulteriori approfondimenti sulla base anche degli interessi personali;
- educare all'autovalutazione e, nell'ottica di una didattica orientativa, aiutare gli studenti ad incrementare una consapevole capacità di scelta;
- saper rielaborare ed esprimere in modo chiaro, coerente ed efficace, in forma sia orale sia scritta, i contenuti dell'apprendimento;
- potenziare la conoscenza e l'uso di linguaggi specifici;
- sviluppare la capacità di comprendere, decodificare e rielaborare un testo;
- sviluppare le capacità di riflessione, ragionamento, analisi, sintesi;
- potenziare le abilità logiche, attraverso l'uso del linguaggio matematico e geometrico;
- riconoscere rapporti di causa-effetto tra fatti e fenomeni;
- educare ai valori della cultura democratica, della legalità, della non violenza.

Dal punto di vista degli obiettivi educativi e formativi, la maggior parte degli studenti nel corso di questi anni ha sviluppato una maggiore consapevolezza e maturità nei confronti dei temi sopra esposti, raggiungendo tali obiettivi in misura variabile e dipendente dalle attitudini personali.

Per quanto riguarda gli obiettivi più strettamente didattici, la classe ha raggiunto un livello di conoscenze che si attesta complessivamente sulla sufficienza, con risultati molto differenziati a seconda dei singoli alunni e delle differenti discipline. Ad eccezione di singoli studenti, la classe ha faticato molto a raggiungere una preparazione accettabile, nella quale permangono lacune e fragilità. Alcuni studenti hanno ottenuto, grazie a un impegno più attento e regolare, risultati discreti in singole discipline. Per molti alunni permane invece una situazione di insufficienza in talune discipline, soprattutto in ambito logico - matematico, sia per quanto riguarda la conoscenza dei contenuti sia per la loro applicazione.

Dal punto di vista delle competenze e delle abilità acquisite, la situazione presenta differenze soprattutto tra le varie materie. Molti alunni hanno ancora difficoltà nella produzione scritta - anche



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

di testi semplici; le difficoltà si evidenziano anche nell'applicazione corretta delle conoscenze acquisite, nel riconoscimento autonomo dei nessi significativi tra argomenti diversi e nell'uso di un linguaggio appropriato al contesto disciplinare. Solo un gruppo molto ristretto di studenti ha dato prova di saper applicare in modo adeguato le conoscenze acquisite e di essere in grado di stabilire alcuni collegamenti.



4. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO

Nel corso del triennio la classe è stata coinvolta in numerose attività integrative e di approfondimento:

Classe terza

- MASTERCLASS ALUCOMICS online: sensibilizzazione sul tema della raccolta differenziata - in particolare dell'alluminio - attraverso il linguaggio fumettistico
- Progetto Coop sul tema "La fragilità": progetto di 7 ore che ha previsto anche un'uscita alla sede di Arezzo della Caritas
- Progetto "Neve" con il prof. Sangalli
- Visita a Firenze al Museo di San Marco, Santa Maria Novella, Duomo di Firenze e a Palazzo Medici Riccardi
- Progetto triennale ERASMUS-JMO-2022-OFET-LEARNING-EU dal titolo "Me and EU: cosa può fare l'Europa per te, sei giovane e studente".
- Progetto "Lanterne Magiche", progetto regionale di cinema e animazione
- Corso sulla sicurezza

Classe quarta

- Partecipazione al bando per il progetto Cinema SIAE
- Corso di elementi del linguaggio cinematografico con Lanterne Magiche
- Project Work sul Gioco del Pozzo in collaborazione con il Comune di Montevarchi
- Progetto "Fisica a Mirabilandia"
- Visita guidata alla Roma barocca
- Visita alla Fondazione Zeffirelli
- Progetto Coop sull'Intelligenza Artificiale
- Progetto triennale ERASMUS-JMO-2022-OFET-LEARNING-EU dal titolo "Me and EU: cosa può fare l'Europa per te, sei giovane e studente"
- Partecipazione al concorso Caos e silenzio in collaborazione con l'Accademia del Cinema di Lucca (due ore di lezione con il direttore della fotografia e un'ora di orientamento)
- Rappresentazione teatrale "Goldoni Pink Punk" a cura della Compagnia Teatro dell'Osso
- Due studenti hanno partecipato alla quarta edizione del concorso "Illustrando" in collaborazione con l'Accademia Nemo di Firenze e tutta la classe ha partecipato al Workshop con l'illustratore Stefano Casini
- Una studentessa ha partecipato al concorso "Gregor von Rezzori" per giovani poeti e ha partecipato alla cerimonia di premiazione al Salone del libro di Torino



Classe quinta

- Progetto triennale ERASMUS-JMO-2022-OFET-LEARNING-EU dal titolo "Me and EU: cosa può fare l'Europa per te, sei giovane e studente".
- Visita guidata al Museo Pecci di Prato
- Partecipazione al 42° Valdarno Cinema Film Festival
- Partecipazione all'incontro con lo storico e giornalista Filippo Boni - autore del testo "Muoi per te" - sul tema delle stragi nazifasciste sul territorio valdarnese
- Partecipazione alla conferenza e al concorso Climena
- Incontro con l'inviato speciale Esteri presso Rai Giammarco Sicuro, sui conflitti internazionali attuali e sulle conseguenze drammatiche delle guerre
- Incontro con la Scuola Internazionale di Comics
- Conferenza AssoOrienta
- Due studenti hanno partecipato alla quinta edizione del concorso "Illustrando" e tutta la classe parteciperà al workshop con la Nemo Academy di Firenze il 17 maggio 2025.
- Incontro di orientamento con ITS Academy "Energia, Ambiente e Sostenibilità"
- Incontro di orientamento con lo IED di Firenze
- Una studentessa ha partecipato al concorso "Gregor von Rezzori" per giovani poeti e parteciperà alla cerimonia di premiazione al Salone del libro di Torino

INIZIATIVE LEGATE AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Agli studenti sono stati offerti anche corsi ed iniziative realizzati con i finanziamenti che l'Istituto ha ottenuto grazie al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

In particolare:

- PNRR Missione 4 - Istruzione e Ricerca, Investimento 3.1 - **Nuove competenze e nuovi linguaggi** (D.M. 65 del 12 aprile 2023): titolo del progetto **Form-Azione Varchi**.

Con il finanziamento ottenuto sono stati attivati percorsi di formazione di lingua inglese e iniziative di formazione e di orientamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, matematiche, in coerenza con le linee guida per le discipline STEM.

Gli studenti hanno partecipato alle seguenti attività:

1. Due studentesse hanno partecipato al Corso **Architettura e ingegneria nel disegno di progetto** tenuto dal prof. Marco Della Ratta
 2. Alcuni studenti hanno partecipato al progetto **Cambridge P.E.T.**
- PNRR Missione 4 - Istruzione e Ricerca, Investimento 1.4 - **Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di**



secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica (D.M. 19 del 2 febbraio 2024): titolo del progetto: **# AllenaMente Varchi**

Con il finanziamento ottenuto sono state attivate azioni per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica e per la riduzione dei divari territoriali tramite la realizzazione di interventi di tutoraggio e percorsi formativi in favore degli studenti a rischio di abbandono scolastico, supportando gli studenti con maggiore difficoltà, sia dal punto di vista di preparazione nelle varie discipline, sia dal punto di vista motivazionale verso lo studio. Nello specifico, il progetto ha previsto le seguenti azioni: attività di mentoring e orientamento, percorsi per il potenziamento delle competenze di base, percorsi per il coinvolgimento delle famiglie, percorsi laboratoriali co-curriculari.

Gli studenti hanno partecipato alle seguenti iniziative:

1. Nove studenti hanno seguito il Corso di Potenziamento delle competenze di base in **Matematica e fisica** tenuto dalla prof.ssa Francesca Donati
2. Tre studentesse hanno seguito il corso di **Rimotivazione e metodo di studio** tenuto dalla prof.ssa Bartoli
3. Tutta la classe segue il corso **Percorso formativo e laboratoriale Discipline multimediali** tenuto dalla prof.ssa Papini.



5. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel PTOF, definiti nei dipartimenti disciplinari, si è articolata nelle seguenti fasi:

- diagnostica o iniziale, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per l'impostazione di opportune strategie didattiche;
- formativa o intermedia, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
- sommativa o finale, tesa a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

Sono utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- osservazione sistematica del metodo di studio;
- prove scritte: prove strutturate e semistrutturate, questionari a risposta aperta, relazioni, parafrasi, riassunti, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo, prove conformi alle tipologie previste per gli Esami di Stato;
- prove grafiche: bozzetti, elaborati digitali, relazioni progettuali, prove conformi alle tipologie previste per gli Esami di Stato;
- prove orali: colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, test di vario tipo validi per l'orale;
- prove pratiche: attività di laboratorio.

Sono valutati i seguenti aspetti:

- conoscenze acquisite;
- competenze acquisite;
- capacità acquisite;
- processo di apprendimento;
- metodo di lavoro;
- uso degli strumenti;
- impegno e partecipazione.

Gli apprendimenti degli alunni con disabilità certificata e con DSA sono stati valutati seguendo le indicazioni del Piano di Inclusione della scuola e secondo piani opportunamente predisposti per i singoli allievi, PEI (rimodulati in considerazione della situazione di emergenza) e PDP.

Particolare attenzione è stata data all'intero processo di apprendimento, come la disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, l'autonomia, la responsabilità personale e sociale e la capacità di autovalutazione.

La valutazione è espressa in decimi, tranne per Religione Cattolica, che è valutata con giudizio (si veda la specifica griglia elaborata dal Dipartimento di Insegnamento della Religione Cattolica).



I PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento e, pertanto, contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Le valutazioni delle prove da parte dei singoli docenti e quelle sommative intermedia e finale da parte dei Consigli di Classe discendono dalla griglia-quadro di seguito riportata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

| VOTO | DESCRITTORI |
|------|--|
| 1 | <ul style="list-style-type: none">● L'alunno non svolge la prova |
| 2 | <ul style="list-style-type: none">● L'alunno non possiede nozioni corrette.● Non comprende e non applica le conoscenze che gli vengono comunicate.● Non sa identificare alcun elemento di una comunicazione.● Non sa cogliere alcuna relazione tra elementi semplici. |
| 3 | <ul style="list-style-type: none">● L'alunno non possiede che pochissime nozioni corrette.● Comprende minimamente e le conoscenze che gli vengono comunicate e non sa applicarle.● Non sa identificare elementi fondamentali di una comunicazione.● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici. |
| 4 | <ul style="list-style-type: none">● L'alunno possiede poche nozioni, che applica commettendo gravi e numerosi errori.● Identifica parzialmente elementi fondamentali di una comunicazione.● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.● Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite. |
| 5 | <ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze superficiali e limitate.● Sa applicare le conoscenze in modo parziale, commettendo qualche errore.● Sa identificare e classificare solo parzialmente.● È in grado di effettuare una sintesi parziale e imprecisa. |
| 6 | <ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha acquisito le conoscenze principali in modo corretto ma poco approfondito.● Commette inesattezze e qualche isolato errore nell'applicazione.● Comunica in modo elementare, ma chiaro e corretto.● Comprende i concetti in misura generale ma non li argomenta.● Sa individuare gli elementi e le relazioni essenziali di una comunicazione.● Sa elaborare una sintesi abbastanza corretta. |
| 7 | <ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze ampie ma non sempre approfondite criticamente.● Espone in modo organico e chiaro.● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi pur con qualche imprecisione.● Sa individuare gli elementi e le relazioni principali di una comunicazione.● Sa elaborare una sintesi corretta e relativamente autonoma. |



| | |
|-----------|---|
| 8 | <ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze complete e articolate, espone con proprietà e varietà di lessico.● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi.● Sa scegliere le tecniche, i procedimenti, le regole più adeguate.● Sa individuare in modo corretto gli elementi e le relazioni di una comunicazione.● Sa elaborare una sintesi articolata, approfondita e autonoma. |
| 9 | <ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale.● Espone in modo autonomo e corretto.● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale.● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale.● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione.● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato. |
| 10 | <ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale.● Espone in modo autonomo, corretto e assai preciso.● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale.● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale e originale.● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione.● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato e originale. |



6. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Per i criteri di ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione si fa riferimento all'O.M. n. 67 del 31 marzo 2025.

Per l'ammissione sono richiesti:

- votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e voto di comportamento non inferiore a sei decimi; è tuttavia prevista la possibilità di ammettere uno studente all'Esame di Stato, con provvedimento motivato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, nel caso di una insufficienza in una sola disciplina (d. lgs. 62/2017, art. 13 c. 2/d);
- voto in condotta non inferiore a sei decimi;
- raggiungimento del numero minimo di ore previsto per il PCTO;
- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione (d. lgs. 62/2017, art. 13 c. 2/b).

Per quanto riguarda il requisito della frequenza "per almeno tre quarti del monte ore personalizzato", come da art. 13 c. 2a del d. lgs. 62/2017, vengono adottate le deroghe già definite dal Collegio dei Docenti nella seduta del 29 gennaio 2019.

Come da art. 11 c. 1 della su citata O.M., ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della seguente tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017.

| MEDIA VOTI | FASCE DI CREDITO III ANNO | FASCE DI CREDITO IV ANNO | FASCE DI CREDITO V ANNO |
|------------|---------------------------|--------------------------|-------------------------|
| M<6 | - | - | 7-8 |
| M=6 | 7-8 | 8-9 | 9-10 |
| 6<M≤7 | 8-9 | 9-10 | 10-11 |
| 7<M≤8 | 9-10 | 10-11 | 11-12 |
| 8<M≤9 | 10-11 | 11-12 | 13-14 |
| 9<M≤10 | 11-12 | 12-13 | 14-15 |



Per l'assegnazione del credito ai candidati interni, all'interno della fascia di oscillazione stabilita dalla media dei voti, si riportano i seguenti criteri deliberati dal Collegio dei docenti dell'IIS B. Varchi nelle sedute del 10/10/2023 e 18/12/2023 e integrati con le modifiche, deliberate nelle sedute del 10/10/2024 (relative a punteggi integrativi per attività di Orientamento in entrata e per Corsi per certificazioni di lingua inglese) e del 16/12/2024 (relative a punteggi integrativi per attività dei rappresentanti degli studenti all'interno del Comitato studentesco).

| SITUAZIONE | | ASSEGNAZIONE CREDITO |
|------------|---|---|
| A | <ol style="list-style-type: none">1. Studenti con voto in condotta inferiore a 92. Studenti per i quali i consigli di classe procedono con l'elevamento del voto alla sufficienza3. Studenti con sospensione del giudizio negli scrutini di giugno | Attribuzione del punteggio minimo di credito previsto nella banda di oscillazione se si verifica almeno una delle condizioni a fianco |
| B | <ol style="list-style-type: none">1. Condotta pari 9 o 10 e Media dei voti superiore o uguale al valore centrale della banda di oscillazione2. Condotta pari 9 o 10 e Media non inferiore a 93. Condotta pari 9 o 10 e somma della media dei voti e degli ulteriori punti che si possono ottenere secondo i criteri riportati nella tabella sottostante, superiore o uguale al valore centrale della banda di oscillazione* | Attribuzione del punteggio massimo di credito previsto nella banda di oscillazione se si verifica almeno una delle condizioni a fianco |

* Per uno studente nella situazione B3 devono essere considerati eventuali punteggi integrativi, come da criteri riportati nella tabella a pagina seguente (ad esempio, per un studente con media 7,3 sono sufficienti 0,2 punti da tabella sottostante per avere diritto al massimo della fascia).



| TABELLA ATTRIBUZIONE PUNTEGGI - SITUAZIONE B3 | |
|--|---|
| SITUAZIONE | PUNTEGGIO |
| Partecipazione, con esito positivo, ad attività (con monte orario tra 10 e 15 ore) in orario extrascolastico , deliberate dagli organi dell'istituto, con frequenza non inferiore ai 3/4 del monte orario | p.ti 0,1 <i>N.B. Al termine dell'attività, il referente dovrà comunicare l'esito positivo o negativo al coordinatore di classe</i> |
| Partecipazione, con esito positivo, ad attività (con monte orario superiore a 15 ore) in orario extrascolastico , deliberate dagli organi dell'istituto, con frequenza non inferiore ai 3/4 del monte orario | p.ti 0,2 <i>N.B. Al termine dell'attività, il referente dovrà comunicare l'esito positivo o negativo al coordinatore di classe</i> |
| Partecipazione attiva dei rappresentanti degli studenti agli impegni del Comitato studentesco (con monte orario annuale di almeno 10 ore) in orario extrascolastico, con frequenza non inferiore ai 3/4 del monte orario | p.ti 0,1 <i>N.B. Al termine dell'anno scolastico il Presidente del Comitato studentesco attesterà la partecipazione dei vari rappresentanti degli studenti</i> |
| Partecipazione proficua ai corsi per le certificazioni di lingua inglese | p.ti 0,1 frequenza del corso non inferiore ai 3/4 del monte orario p.ti 0,2 frequenza del corso non inferiore ai 3/4 del monte orario e partecipazione all'esame <i>N.B. Al termine dell'attività, il referente dovrà comunicare al coordinatore di classe l'esito positivo o negativo della frequenza e l'eventuale partecipazione all'esame</i> |
| Partecipazione ad attività di Orientamento in entrata (Open Day, vetrina scuole presso istituti secondari primo grado) | p.ti 0,1 partecipazione a 2 eventi completi p.ti 0,2 partecipazione da 3 a 5 eventi completi p.ti 0,3 partecipazione a 6 o più eventi completi |
| Superamento di gare, proposte dall'Istituto , ad opportuno livello definito dal dipartimento | p.ti 0,1 |



Per l'ammissione dei candidati esterni si fa riferimento all'O.M. n. 67 del 31 marzo 2025 (art. 4), al d. lgs. 62/2017 (art. 14) e al D.M. n. 226 del 12 novembre 2024 (art. 2); in particolare, l'ammissione è subordinata al superamento degli esami preliminari (con punteggio minimo di sei decimi in ciascuna delle discipline oggetto dell'esame), nonché alla partecipazione alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI e allo svolgimento di attività assimilabili ai PCTO. Il consiglio di classe, nella seduta del 28/04/2025, ha accertato e valutato positivamente, sia in termini quantitativi che di competenze acquisite, lo svolgimento delle attività assimilabili ai PCTO della candidata esterna assegnata alla classe.

Il credito scolastico per i candidati esterni, come disciplinato all'art. 11 dell'O.M. n. 67 del 31 marzo 2025, è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale è sostenuto l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella di cui all'Allegato A al d.lgs. 62/2017. L'attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata. Il credito relativo alle classi terza e quarta, per i candidati esterni in possesso di promozione o idoneità alla classe quinta del corso di studi, è il credito già maturato nei precedenti anni.



7. SOTTOCOMMISSIONE D'ESAME

Come deliberato dal Consiglio di Classe nella seduta del 13 febbraio 2025 la sottocommissione è così composta:

| DISCIPLINA/E | DOCENTE | NOMINATIVO |
|---------------------------------------|---------|----------------------------------|
| Discipline audiovisive e multimediali | INTERNO | Stella Papini |
| Filosofia | INTERNO | Claudia Burzagli |
| Lingua e cultura straniera - Inglese | INTERNO | Annalisa Alpini |
| Lingua e letteratura italiana | ESTERNO | ----- |
| Matematica e fisica | ESTERNO | ----- |
| Storia dell'arte | ESTERNO | ----- |

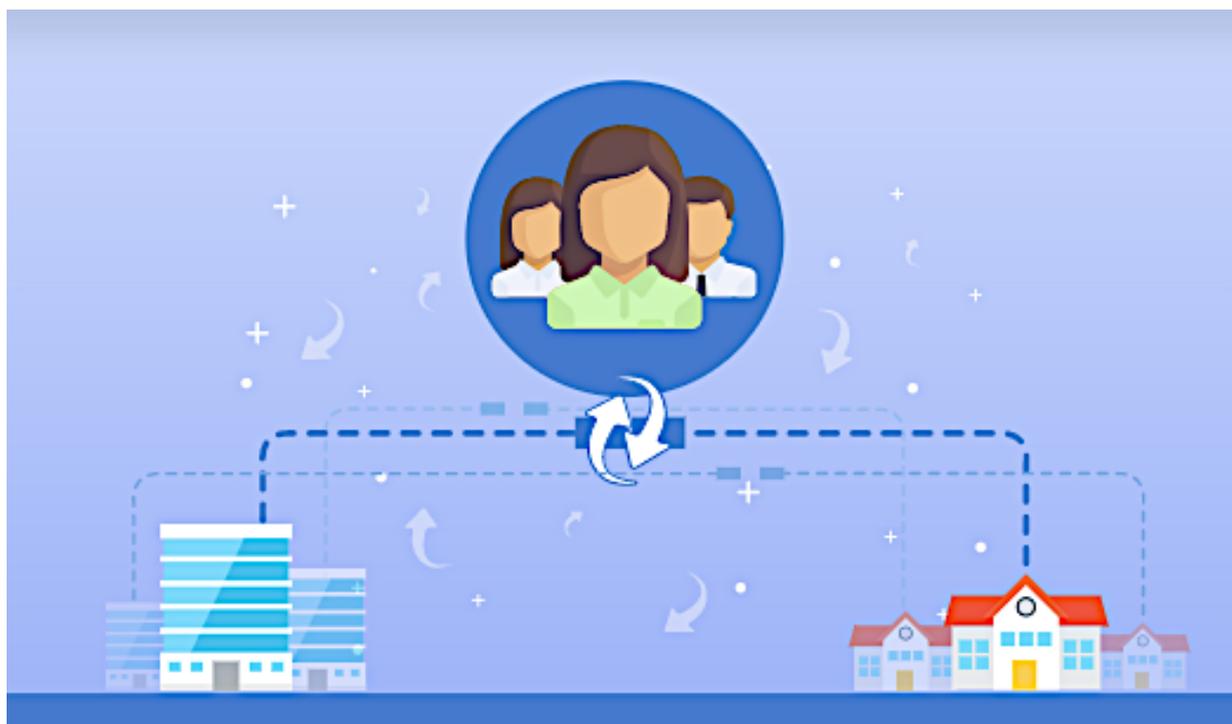


ALLEGATI





ALL. A - PCTO, PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO



La disciplina dei **Percorsi di alternanza scuola-lavoro**, di cui al D.Lgs n. 77/2005 e ai commi 33 e seguenti della legge 107/2015, ha subito una recente modifica con i commi 784-787 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2019 n. 145/2018, norma che ha rinominato l'alternanza in "**Percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento**" e alla quale è seguita la nota n. 3380 dell'8 febbraio 2019 con cui il MIUR ha fornito indicazioni in merito:

- data la revisione delle ore minime dei percorsi previste in base alla Legge di Bilancio 2019, Art.57 c. 18 (90 ore nei Licei), gli organi collegiali possono procedere ad un'eventuale rimodulazione della durata, ma sempre in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- stesura di una breve relazione e/o di un elaborato multimediale che i candidati devono presentare in sede di colloquio dell'esame di Stato.

Tutto ciò premesso, e tenuto conto dell'orizzonte formativo di riferimento declinato nella progettazione triennale contenuta nel PTOF, la classe è stata coinvolta in PCTO nel secondo biennio e nel quinto anno del percorso di studio.



L'IIS "Benedetto Varchi" ha progettato percorsi specifici, legati alle esigenze formative degli studenti e alle competenze da conseguire in coerenza con profilo educativo, culturale professionale dell'indirizzo frequentato, tenendo conto delle opportunità culturali, economiche e formative del territorio. In particolare, le varie attività messe in atto hanno avuto l'obiettivo di:

- sviluppare un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi;
- acquisire conoscenze, abilità e competenze adeguate sia al proseguimento degli studi di ordine superiore sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DEI PCTO NEL SECONDO BIENNIO E IN QUINTA

Attività svolte nella classe terza (Tutor Prof. ssa Stella Papini)

Corso sulla sicurezza.

Corso di animazione con Lanterne Magiche di Fondazione Sistema Toscana, con il professionista esterno Luca De Crescenzo.

Attività svolte nella classe quarta (Tutor Prof. ssa Stella Papini)

Corso sul linguaggio cinematografico con Lanterne Magiche di Fondazione Sistema Toscana.

Project work con il Museo Paleontologico di Montevarchi: documentazione attraverso scatti fotografici e video del museo e realizzazione di un trailer. Documentazione dell'evento PaleoFest e realizzazione e montaggio di interviste agli esperti del settore.

Attività svolte nella classe quinta (Tutor Prof. ssa Stella Papini)

Project work con il Museo Paleontologico di Montevarchi: documentazione dell'evento PaleoArte e realizzazione e montaggio di interviste ai vincitori e agli esperti del settore.

Attività di orientamento in uscita e incontri in presenza con i seguenti Istituti: Laba, IED di Firenze, Scuola Internazionale di Comics di Firenze, Nemo Academy, AssoOrienta, ITS.



Atteggiamento e partecipazione della classe

Tutti i progetti, nell'arco dei tre anni, hanno coinvolto l'intera classe.

Sono stati svolti corsi ed esperienze di project work con realtà e professionisti esterni, dove gli studenti hanno risposto positivamente e partecipato alle lezioni in orario scolastico.

Competenze globali acquisite

Competenza digitale: utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive.

Competenza alfabetica-funzionale: utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua d'uso secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito, organizzare il proprio apprendimento, acquisire le abilità di studio.

Segnalazione di eccellenze e criticità

Tutti gli studenti hanno raggiunto le 90 ore di attività PCTO.

Durante i corsi di Lanterne Magiche gli studenti con gli esperti esterni hanno sempre avuto un atteggiamento corretto e disciplinato, ma non sempre hanno manifestato una partecipazione attiva. Durante l'attività di project work con il museo Paleontologico di Montevarchi gli alunni si sono dimostrati più partecipi, dimostrando responsabilità e autonomia nel portare al termine il lavoro assegnato e rispettando le richieste del cliente.



ALL. B - MODULI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Dall' a.s. 2023/2024 sono diventate operative le **Linee guida per l'orientamento**, adottate con **D.M. n. 328 del 22/12/2022** e relative alla riforma 1.4 "*Riforma del sistema di orientamento*", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*, al fine di intervenire sul notevole disallineamento tra domanda e offerta del mondo del lavoro e per garantire a tutti gli alunni la fruizione di percorsi formativi funzionali alla crescita educativa, culturale e professionale nonché alla piena acquisizione dei diritti di cittadinanza.

Sono state introdotte **due nuove figure professionali**, quella del **docente tutor** e quella del **docente orientatore**. Il docente tutor ha avuto il compito di guidare il gruppo di studenti affidati nell'effettuare scelte consapevoli e nel rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono il proprio E-Portfolio personale: dalla scelta, descrizione e riflessione sul prodotto riconosciuto criticamente da ogni studente come il proprio «capolavoro», alla documentazione sullo sviluppo delle proprie competenze. Il docente orientatore si è occupato della gestione e dell'integrazione dei dati territoriali e nazionali con quelli specifici del nostro territorio, di metterli a disposizione delle studentesse e degli studenti e delle loro famiglie, e di essere di supporto al docente tutor nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento attivati nell'istituto. Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha messo a disposizione strumenti e risorse utili a studenti e famiglie su UNICA, la nuova piattaforma, offrendo, in un unico punto di accesso, i servizi digitali dedicati ai suoi utenti, agevolando così le comunicazioni scuola-famiglia e supportando gli studenti nella fase di orientamento.

Inoltre, l'attuazione della riforma ha previsto nelle classi terminali delle scuole secondarie di secondo grado (ultimo biennio e ultimo anno scolastico di corso) la realizzazione di specifici **moduli di orientamento formativo curricolari di almeno 30 ore** che, nell'ottica delle linee guida, devono valorizzare la didattica laboratoriale, superando la *sola dimensione trasmissiva delle conoscenze*, supportando gli studenti *a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione*. Per la definizione dei moduli, l'IIS B. Varchi ha adottato, dall'a.s. 2024/2025, criteri condivisi sintetizzati in una griglia di progettazione allegata al PTOF.

I moduli progettati per le classi quinte dell'IIS B. Varchi, si sono svolti lungo l'intero anno scolastico, in orario curricolare, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica e hanno visto coinvolti gli studenti in varie attività a carattere orientativo quali, ad esempio, collaborazione con le Università, percorsi PCTO, orientamento in uscita, progetti specifici, incontri e conferenze su tematiche trasversali.



Moduli svolti nell'ambito della didattica orientativa

L'obiettivo di svolgere almeno 30 ore di moduli di orientamento formativo degli studenti, previsto dalla nuove Linee Guida Orientamento 2023, è stato raggiunto.

Nel corso dell'anno scolastico 2024/25, sono state dedicate, infatti, 53 ore alla didattica orientativa, così suddivise:

- percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO): project work in collaborazione con il Museo Paleontologico di Montevarchi - 15 ore
- Progetto Erasmus Plus - 5 ore
- 42° Valdarno Cinema Festival - 3 ore
- Incontro con IED - 1 ora
- Incontro con LABA - 1 ora
- Incontro con AssOrienta - 1 ora
- Conferenza Climena - 3 ore
- Concorso Climena - 6 ore
- Visita guidata al museo Pecci di Prato - 4 ore
- Incontro con AVIS e Servizio Civile - 1 ora
- Incontro con Filippo Boni e discussione sul testo "Muio per te" - 2 ore
- Incontro con la Scuola Internazionale di Comics - 1 ora
- Corso BLSA tenuto dal prof. Sangalli - 4 ore
- Incontro con l'inviato RAI Giammarco Sicuro sui conflitti internazionali e sulle drammatiche conseguenze della guerra - 2 ore
- Workshop con l'Accademia Nemo di Firenze - 4 ore



ALL. C - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE



Eventuali difformità tra i contenuti dichiarati al 15 maggio e quelli effettivamente svolti entro il termine delle lezioni verranno comunicate alla Commissione esaminatrice.



EDUCAZIONE CIVICA

DOCENTE REFERENTE DELLA CLASSE Prof. ssa Claudia Burzagli

Dall'anno scolastico 2020/2021 è stato introdotto, ai sensi della Legge 20 agosto 2019 n. 92, l'insegnamento scolastico dell'Educazione civica che, secondo quanto definito nelle Linee Guida ministeriale, ha le seguenti **finalità**: formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, il rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza; promuovere il rispetto dell'ambiente e stili di vita basati su una maggiore sostenibilità e consapevolezza anche in riferimento al proprio benessere psico-fisico; sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà. Gli **obiettivi formativi** generali riguardano le seguenti competenze: alfabetico-funzionale, digitale, personale, sociale, imparare ad imparare, sociale e civica in materia di consapevolezza ambientale, di consapevolezza ed espressione culturali, economica e di sviluppo sostenibile. Il tutto deve essere perseguito in percorsi relativi ai seguenti **nuclei tematici**: Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale.

Il curriculum di Educazione civica si è sviluppato dall'anno scolastico 2020-2021 in relazione ai contenuti afferenti a più discipline, per un totale di almeno 33 ore annuali. In via ordinaria, esse sono state svolte non secondo un rigido orario settimanale, ma nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche deliberate dal Consiglio di classe secondo il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

CONTENUTI AFFRONTATI

| DISCIPLINA | DOCENTE | CONTENUTI |
|--------------------|----------|--|
| FILOSOFIA | BURZAGLI | Riflessione sul conformismo e sul totalitarismo. Cenni alla Banalità del male di Hannah Arendt. Visione del film "L'Onda" |
| ITALIANO STORIA | ENSOLI | Visione film "Suffragette" |



| | | |
|------------------|-----------|--|
| | | <p>Conferenza di Filippo Boni su eccidi nazifascisti nel nostro territorio</p> <p>Nel segno delle donne: visione dei documentari su rai play riguardanti Luisa Spagnoli e Teresa Mattei</p> <p>Lettura del romanzo "Canne al vento" di Grazia Deledda</p> |
| STORIA DELL'ARTE | SACCHETTI | <p>La tutela della memoria in guerra: The monuments men.</p> <p>L'arte e l'antifascismo in Italia: il gruppo di Corrente e Guttuso. La Nuova oggettività tedesca, Heartfield e Kollwitz, <i>Il Trittico della guerra</i> di Otto Dix. La condanna nazista dell'arte degenerata.</p> <p>L'arte della guerra e la denuncia dell'orrore: Corrado Cagli e Carlo Levi.</p> <p>La fotografia di guerra (Robert Capa, <i>Contadino siciliano e ufficiale americano</i>, <i>Sbarco a Omaha beach</i>, J. Florea, <i>Ritratto di prigioniero tedesco di 15 anni</i>, <i>Prigioniero americano in campo di prigionia</i>, Margaret Bourke-White, <i>Buchenwald</i>, Joe O'Donnell, <i>Bambino di Nagasaki</i>, Charles Levy, <i>Il fungo atomico</i>).</p> |



| | | |
|---------------------------------------|--------|---|
| DISCIPLINE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI | PAPINI | Reportage di documentazione sociale: Margaret Bourke-White. Ricerca e realizzazione di un elaborato. |
| PROGETTO JEAN MONNET | | La classe è inserita nel progetto Erasmus – Jean Monnet, che prevede l'intervento di formatori esterni |

OBIETTIVI FORMATIVI RAGGIUNTI

La classe ha dimostrato durante l'anno di seguire le lezioni con abbastanza interesse ma con scarsa partecipazione. In generale, anche di fronte alle tematiche relative al curriculum di educazione civica gli studenti faticano a mostrare un coinvolgimento personale e una capacità critica di riflessione sull'attualità. Alcuni studenti tentano talvolta di esporre il proprio punto di vista, che tuttavia appare spesso schiacciato sull'esperienza e sul vissuto quotidiano.

Mediamente, gli studenti:

- posseggono gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e per partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità e dello Stato;
- conoscono gli elementi essenziali della discussione politica e morale del pensiero antico e moderno e sanno sviluppare una riflessione personale sul tema dei diritti;
- sanno ricostruire a grandi linee le fasi del processo costituente;
- si orientano tra gli istituti essenziali dell'ordinamento italiano ed europeo;
- hanno maturato la consapevolezza del valore della persona, della libertà e della dignità propria e altrui;
- hanno preso consapevolezza dell'importanza della cultura della legalità e delle problematiche connesse alla presenza della criminalità organizzata nel tessuto civile, sociale ed economico;
- conoscono i principi generali di educazione alimentare che favoriscono uno stato di buona salute e che migliorano l'efficienza psicofisica;



- comprendono e riconoscono l'importanza del patrimonio culturale e ambientale e della loro corretta conservazione e valorizzazione.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state costituite da prove di varia tipologia: produzione di testi scritti, esposizioni orali, presentazioni alla classe anche con l'uso di strumenti multimediali, ricerche scritte o multimediali svolte individualmente o in gruppo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state valutate le conoscenze acquisite nell'ambito del percorso sviluppato dalle singole discipline, utilizzando la griglia presente nel PTOF. Nella valutazione finale il Consiglio di classe ha preso in considerazione anche le seguenti competenze:

- esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni;
- collaborare ed interagire positivamente con gli altri;
- partecipare in modo attivo e personale alle attività proposte;
- elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese;
- individuare collegamenti e relazioni elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari.

La valutazione è stata coerente con le conoscenze e le competenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e alle tematiche affrontate durante lo svolgimento delle varie unità didattiche.

In sede di scrutinio (intermedio e finale) il docente coordinatore di Ed. Civica ha formulato la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, dopo aver acquisito tutti gli elementi valutativi dai docenti cui è stato affidato l'insegnamento dell'Educazione civica.

ATTIVITA'/PROGETTI CONNESSI

La classe ha partecipato al Progetto europeo Jean Monnet, progetto triennale che ha previsto la partecipazione degli studenti a incontri tenuti da formatori esterni.



LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE Prof.ssa Francesca Ensoli

PROFILO DELLA CLASSE

Conosco la maggior parte degli alunni dal Terzo anno scolastico e posso dire che fin da subito ho trovato un clima relativamente positivo ed accogliente per quanto concerne sia l'aspetto socio-affettivo che quello metodologico didattico. Anche se c'è da aggiungere che la classe è sempre stata divisiva, in quanto il gruppo degli studenti non è mai stato omogeneo. Infatti si sono creati sottogruppi di ragazze e ragazzi e questa caratteristica non ha certo contribuito a creare un rapporto costruttivo fra di loro e con l'insegnante. I livelli di impegno e di interesse sono estremamente variabili; si potrebbe quasi dire che ognuno dei discenti sia un mondo a parte. Una caratteristica della classe, che si è mantenuta nel corso del Triennio, è la passività, in quanto solo un esiguo numero di alunni, che si contano sulle punta delle dita, ha dimostrato spirito di iniziativa ed ha interagito con l'insegnante, che spesso si è trovata a fare dei lunghi monologhi con se stessa, intervallati talvolta da qualche battuta di ritorno o da qualche collegamento pertinente allo spirito della spiegazione. Riguardo alle competenze ed alle conoscenze, la classe presenta livelli diversificati sia allo scritto che all'orale; decisamente le maggiori criticità si sono evidenziate allo scritto, in cui solo 4 o forse 5 possiedono una buona padronanza linguistica, sia dal punto di vista morfosintattico che da quello della semplice comprensione di un testo. Una buona fetta di loro dimostra pure difficoltà nella stesura di un riassunto, oltre che nell'argomentazione.

CONOSCENZE acquisite

La maggioranza degli alunni non ha incontrato difficoltà nell'acquisizione delle conoscenze relative agli autori, alla loro poetica, alle loro opere e ai nuclei tematici del programma. L'apprendimento è stato nel complesso più che sufficiente, con alcuni casi di alunni/e con valutazione discreta e/o buona. Infine due alunne hanno dimostrato importanti lacune nella conoscenza del vocabolario della lingua italiana.

COMPETENZE acquisite

Complessivamente tutti gli alunni conoscono e collocano un autore al contesto storico e letterario, ma solo un ristretto gruppo sa fare collegamenti tra temi letterari passati e presenti. Le competenze relative all'analisi del testo poetico risultano inferiori rispetto all'analisi di un testo in prosa, sia letterario che non. Come già accennato nel profilo della classe, le competenze relative alla produzione scritta sono decisamente diversificate sia per quanto riguarda la semplice stesura di un riassunto, sia per quanto concerne l'elaborazione di un testo argomentativo, ma sono



complessivamente inferiori rispetto alla produzione orale. Infine due alunne hanno dimostrato importanti fragilità nella produzione scritta, a causa delle carenze riguardanti la conoscenza del vocabolario della lingua italiana.

CAPACITÀ acquisite

La capacità di analizzare i testi dal punto di vista formale non è sufficiente per tutti gli alunni. Migliore è la capacità di comprendere le tematiche fondamentali di un testo e di individuare gli aspetti più importanti dell'esperienza artistica ed esistenziale dei singoli autori della letteratura italiana. Solo un ristretto numero di studenti riesce a rielaborare criticamente gli argomenti trattati.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali sugli autori presi in esame e sulle tematiche ad essi associate
Lecture , analisi e commento dei testi con lezioni frontali
Visione di film

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo integrato da materiale fornito dall'insegnante
Contributi video

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Interrogazioni individuali
Riassunti e commenti dei testi letti ed analizzati
Questionari a risposta aperta
Tipologie testuali dell'esame di Stato

CRITERI DI VALUTAZIONE

Oltre agli esiti delle verifiche, nella valutazione sono stati presi in considerazione anche i progressi nell'apprendimento e la qualità della partecipazione alle attività didattiche

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Giacomo Leopardi

- La vita
- La teoria del piacere
- La poetica del vago e dell'indefinito



Il pensiero negativo (le tre fasi del **Pessimismo**)

I Canti (“Piccoli idilli”, “Canti pisano-recanatesi”, “Ciclo di Aspasia”)

Testi letti ed analizzati:

Canti: L’infinito – La sera del dì di festa– La quiete dopo la tempesta – Il sabato del villaggio- Canto notturno d’un pastore errante dell’Asia

Operette morali: Dialogo della Natura e di un Islandese - Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggero- Dialogo di un folletto e di uno gnomo

Tra Positivismo e Decadentismo

Realismo

Naturalismo e Verismo

Scapigliatura:

-Iginio Ugo Tarchetti, **Fosca**: trama e analisi del testo *Un amore malato*

Caratteri del Decadentismo in Italia

- Antonio Fogazzaro: trama dettagliata di *Malombra*

Giovanni Verga

La vita

L’ideologia e la poetica

Dalla fase tardo romantica scapigliata alla fase verista

Le raccolte di novelle, con particolare attenzione ai testi tratti da “Primavera ed altri racconti “ e “Vita dei Campi”

Il "ciclo dei vinti"(trama de *I Malavoglia e Mastro Don Gesualdo*)

Testi letti ed analizzati:

Da *Vita dei Campi: Cavalleria rusticana, Fantasticherie, La lupa e L’amante di Gramigna* (materiale fornito dall’insegnante eccetto **La lupa**, che è nel libro di testo)

Da *Primavera e altri racconti: Nedda, La coda del diavolo, X* (materiale fornito dall'insegnante)

Il Simbolismo

La poesia simbolista in Francia

Baudelaire e la poetica delle corrispondenze

I poeti maledetti

Gabriele D’Annunzio

La vita

Ideologia e poetica: estetismo, superomismo e panismo



. Opere:

da “Le Laudi”: struttura e temi, con particolare attenzione ad “Alcyone”

- *Il piacere* (trama dettagliata)

Testi letti ed analizzati:

Da *Alcyone*

- *La pioggia nel pineto*

- *La sera fiesolana*

- *Le stirpi canore*

Da *Il piacere*

- *Un destino eccezionale intaccato dallo squilibrio*

Giovanni Pascoli

La vita

L'ideologia e la poetica

I temi principali

Le raccolte poetiche, con particolare attenzione a “Myrica” e ai “Canti di Castelvecchio”

I testi

Da *Myrica*: *Lavandare – X Agosto– Novembre – Temporale – Il lampo -Novembre*

Da *Canti di Castelvecchio*: *La mia sera- Il gelsomino notturno*

Dai *Poemetti, Italy* (canti antologizzati nel libro di testo)

Futurismo ed Avanguardie

Il Futurismo: le caratteristiche principali

Filippo Tommaso Marinetti : cenni sulla biografia e poetica

Testo letti ed analizzati:

Filippo Tommaso Marinetti: *Manifesti del 1909 e del 1912*

La poesia del primo Novecento

Il Crepuscolarismo

Guido Gozzano: cenni alla vita e alla poetica

Testo letto ed analizzato: *La signorina Felicita ovvero la felicità*

Luigi Pirandello

La vita

L'ideologia e la poetica



Il saggio sull'**Umorismo** (estratto della vecchia signora imbellettata)

Il Fu Mattia Pascal: trama

Enrico IV: trama

Testi letti ed analizzati :

Da *Novelle per un anno: Il treno ha fischiato*

Italo Svevo

La vita

Ideologia e poetica

La coscienza di Zeno: struttura, sintesi, temi e personaggi

Testi letti ed analizzati:

da *La coscienza di Zeno: Il fumo, Zeno e il padre, Augusta: la salute e la malattia, La pagina finale.*

Giuseppe Ungaretti

Cenni alla vita

L'ideologia e la poetica

Le raccolte poetiche, con particolare attenzione all'**Allegria**

L'allegria: i temi e lo stile

Testi letti ed analizzati:

Da *L'allegria: Il porto sepolto- I fiumi-Fratelli- Sono una creatura- San Martino del Carso- Mattina-Soldati-*

Umberto Saba

Cenni alla vita

La poetica

Testi letti ed analizzati

da *Canzoniere: Città vecchia, Mio padre è stato per me "l'assassino"*

Dante Alighieri

Paradiso: Canti I, III, XV(vv. 1-120)



Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

Eugenio Montale

Cenni alla vita

L'ideologia e la poetica

Le raccolte poetiche, con particolare attenzione ad "Ossi di Seppia"

Testi da leggere ed analizzare:

Da *Ossi di Seppia*: *Non chiederci la parola - Spesso il male di vivere ho incontrato - Meriggiare pallido e assorto*

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE

DOCENTE Prof.ssa Annalisa Alpini

PROFILO DELLA CLASSE

Sono insegnante della classe solo da quest'anno, per questo la mia valutazione è parziale, in quanto non ho potuto seguire l'evoluzione degli studenti nel pieno corso del ciclo di studi, se non in maniera indiretta tramite il quadro che mi è stato fornito da colleghi che, invece, sono stati loro insegnanti per più tempo.

Nonostante questo, ho comunque formulato una mia personale valutazione: non si può negare che la classe sia particolarmente ricca di studenti che presentano grandi difficoltà nell'esprimersi in lingua straniera, il che è da imputarsi a lacune pregresse mai colmate.

L'atteggiamento è rispettoso ma poco partecipativo, fatta eccezione per pochi casi sporadici. Una parte della classe dispone di buone conoscenze teoriche, ma la maggior parte degli studenti ha difficoltà ad esprimersi in lingua straniera in modo fluido e corretto, o necessita di ricevere input da parte dell'insegnante. Il programma preventivamente pianificato ha subito una piccola riduzione a causa dei numerosi impegni extracurricolari della classe.

CONOSCENZE acquisite

Gli studenti hanno una buona conoscenza degli argomenti trattati e sanno ricondurre, in modo abbastanza corretto, gli autori e le opere studiate durante l'anno all'interno del periodo storico-letterario e sociale di pertinenza. La maggior parte degli studenti ha consolidato o ampliato una base di lessico specifico in campo storico-letterario e sociale, mentre un gruppo marginale ha raggiunto risultati parziali a causa del permanere di difficoltà comunicative e sintattico-grammaticali.

COMPETENZE acquisite

Saper collocare un autore nel contesto letterario e storico di riferimento. Saper individuare e analizzare le componenti principali di un testo letterario. Saper mettere a confronto gli elementi fondamentali di testi letterari provenienti dai paesi anglosassoni. Comprendere e interpretare prodotti culturali e letterari di diversa tipologia e genere collegandoli tra loro, o comparandoli a temi di attualità. Saper produrre testi chiari sugli argomenti trattati. Saper esprimere la propria opinione su argomenti di letteratura, storia e attualità.



CAPACITÀ acquisite

Saper leggere, tradurre e interpretare testi letterari di vario tipo. Sapere sintetizzare temi e contenuti di testi appartenenti a generi diversi. Comprendere la contestualizzazione, il lessico e i contenuti principali di testi audio-video. Comprendere domande su temi storico-sociali o letterari di argomenti noti. Elaborare (in forma orale e scritta) semplici risposte che riassumono, analizzano e interpretano quanto studiato collegandoli, se possibile, a contesti di realtà e attualità.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali supportate dall'ausilio di slide (con parole chiave, mappe, collegamenti tematici e, talvolta, approfondimenti) a compendio del libro di testo. Proiezione di materiale audio visivo introduttivo (tratto dal libro di testo o dalla piattaforma TED) che riassume i punti essenziali del periodo storico letterario affrontato, o della vita e opere degli scrittori più importanti e che attivasse il meccanismo della grammatica anticipatoria negli studenti. Attività in coppia o piccoli gruppi (think-pair-share; concept questions, esercizi di analisi del testo sul libro, quiz ecc). Anche durante le lezioni frontali si è cercato di stimolare negli studenti un coinvolgimento attivo, per esempio, guidandoli nell'individualizzazione di tematiche ricorrenti o tratti stilistici caratterizzanti negli autori e/o testi studiati. Lettura, traduzione e commento di testi letterari.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libri di testo: Firewords vol. 1 e 2, di Cameron, Galuzzi, Evans, DeA Scuola, 2023. - Slides preparate e fornite dall'insegnante e caricate su Classroom. - Materiale audio-visivo: brevi video (massimo 5-6 minuti) per riassumere la vita, opere, tematiche di alcuni autori, le trame di alcune opere letterarie, o per introdurre periodi storico-letterari. Film: "Orwell 1984" di Michael Radford (1984) / "The Picture of Dorian Gray" di Oliver Parker (2009). Episodio da "The Handmaid's Tale" di Bruce Miller (2017).

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le prove scritte sommative svolte durante l'anno sono state 4 e sono state costruite combinando esercizi strutturati (gap fill, matching, testi a completamento con due alternative di scelta), semistrutturati (True/False questions con correzione delle affermazioni false; multiple choice questions) e aperti (open cloze, writing compositions). Le prove sommative orali durante l'anno sono state 4 e hanno verificato, tramite l'interrogazione individuale, l'acquisizione delle conoscenze.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le prove di cui il docente si è avvalso nella valutazione del rendimento scolastico degli studenti sono di due tipi:
oggettive (scelte multiple/ vero/falso)



semi-strutturate (risposte aperte).

Per la valutazione delle prestazioni orali è stato tenuto conto:

- della partecipazione alle attività dialogiche
- della pronuncia
- dell'appropriatezza lessicale

Per la produzione scritta i parametri condivisi con gli studenti sono stati:

- la correttezza grammaticale/sintattica
- la scelta lessicale effettuata
- l'effettiva comunicazione di contenuti idonei

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

- Jane Austen - Pride and Prejudice
- The Victorian Age (1837- 1901)
- History Milestones
- the Victorian compromise
- Charles Dickens - Oliver Twist
- London's workhouses
- The Bronte sisters
- Charlotte Bronte - Jane Eyre
- Emily Bronte - Wuthering Heights
- Robert Louis Stevenson - The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde
- The Aesthetic movement
- Oscar Wilde - The Picture of Dorian Gray
- The Ballad of Reading Gaol
- John Stuart Mill - Utilitarianism
- Charles Darwin - the survival of the fittest
- The Modern Age
- World War I
- The Suffragette Movement
- The Foundation of the Welfare State
- World War II and the Holocaust
- Modernism - the importance of the mind
- The war poets: Rupert Brooke and Wilfred Owen
- The Stream of Consciousness; direct and indirect interior monologue
- Virginia Woolf - Mrs Dalloway
- James Joyce - Dubliners: Eveline and The Dead
- Culture up to the end of WWII



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

- Dystopian novel
- George Orwell - 1984 and Animal Farm

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno: nessuno

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



STORIA

DOCENTE Prof. ssa Francesca Ensoli

PROFILO DELLA CLASSE

Conosco la maggior parte degli alunni dal Terzo anno scolastico e posso dire che fin da subito ho trovato un clima relativamente positivo ed accogliente per quanto concerne sia l'aspetto socio-affettivo che quello metodologico didattico. Anche se c'è da aggiungere che la classe è sempre stata divisiva, in quanto il gruppo degli studenti non è mai stato omogeneo. Infatti si sono creati sottogruppi di ragazze e ragazzi e questa caratteristica non ha certo contribuito a creare un rapporto costruttivo fra di loro e con l'insegnante. I livelli di impegno e di interesse sono estremamente variabili; si potrebbe quasi dire che ognuno dei discenti sia un mondo a parte. Una caratteristica della classe, che si è mantenuta nel corso del Triennio, è la passività, in quanto solo un esiguo numero di alunni, che si contano sulle punta delle dita, ha dimostrato spirito di iniziativa ed ha interagito con l'insegnante, che spesso si è trovata a fare dei lunghi monologhi con se stessa, intervallati talvolta da qualche battuta di ritorno, anche sagace, da parte di qualche alunno/a più attento/a ai flussi della spiegazione. In riferimento al profitto, complessivamente la classe si attesta su un livello sufficiente, poi ci sono alcuni casi di alunni con valutazioni discrete e/o buone. Infine altri ancora manifestano importanti fragilità sia nell'esposizione orale, sia in quella scritta, perché non sono in grado di ragionare sugli avvenimenti studiati e quindi non riescono ad argomentare, limitandosi ad imparare a pappagallo la lezione.

CONOSCENZE acquisite

In generale può dirsi acquisita in modo sufficiente la conoscenza dei grandi avvenimenti storici nazionali e internazionali del periodo trattato, ma non manca qualche alunno in grado di orientarsi in maniera discreta/buona sui temi e sugli avvenimenti affrontati.

COMPETENZE acquisite

In generale possono dirsi acquisite in modo sufficiente le competenze relative a:

- saper cogliere nella storia le principali cesure e gli elementi di continuità;
- saper analizzare un fenomeno storico come fenomeno complesso;
- saper utilizzare un lessico specifico e i fondamentali concetti storiografici.
- saper collegare un fenomeno storico ad uno letterario



CAPACITÀ acquisite

Gli alunni hanno dimostrato di comprendere i valori fondanti della nostra società: rispetto per gli altri e per l'ambiente, tolleranza, lealtà. Hanno consapevolezza che ogni individuo è inserito in un sistema di regole e hanno nel complesso sviluppato una partecipazione responsabile alla vita sociale della scuola (come esercizio attivo della cittadinanza). Solo una piccola parte della classe riesce in modo autonomo e positivo a mettere in relazione gli avvenimenti con il contesto letterario, ideologico e politico e confrontare il passato con il presente, mentre altri fanno un po' più fatica e devono essere stimolati dall'insegnante, perché hanno la tendenza ad uno studio prettamente mnemonico.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali, conversazioni guidate durante le lezioni, visione di contributi didattici video.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Appunti in word e materiale vario forniti dall'insegnante
- Libro di testo e testi di approfondimento, LIM (per materiale video)

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

- Prove orali
- Prove scritte: domande a risposta aperta

CRITERI DI VALUTAZIONE

Oltre agli esiti delle verifiche, nella valutazione sono stati presi in considerazione anche i progressi nell'apprendimento e la qualità della partecipazione alle attività didattiche.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

I: L'Italia post-unitaria:

Destra Sinistra Storica e la crisi di fine secolo

II: *Le origini della società di massa*

1. La Belle Époque ed i partiti di massa
2. La II Rivoluzione industriale
- 3 Usa, Giappone e stati europei tra i due secoli
4. Imperialismo



5. Scienza e Positivismo

III: L'età giolittiana

1. Trasformazioni economiche e cambiamenti dell'Italia di inizio Novecento
2. Giolitti governo: politica interna ed estera
3. Crisi del sistema giolittiano

IV: La Prima guerra mondiale

1. Cause e caratteristiche del conflitto
2. Neutralisti e interventisti in Italia
3. I fronti e le fasi della guerra
3. 1917: l'anno della svolta
4. La fine della guerra ed i trattati di pace

V: Il mondo nel primo dopoguerra

1. Biennio rosso e biennio nero
2. il primo dopoguerra in Italia
2. La Repubblica di Weimar in Germania e gli esordi politici di Hitler
3. Gli Stati Uniti: isolazionismo e proibizionismo
4. La Flapper

VI: Dalla Rivoluzione russa allo Stalinismo

1. La rivoluzione del 1905
2. La rivoluzione del 1917: Febbraio e Ottobre
3. Lo stalinismo

VII: Il fascismo italiano

1. Da movimento a regime
2. Politica interna
3. Politica estera
4. Politica economica
5. Cultura e società
6. L'antifascismo
7. Il Manifesto di Ventotene

VIII: Il nazismo in Germania

1. L'avvento del Nazismo
2. Il regime
3. Politica interna
4. Politica economica
5. Politica estera
6. Cultura e società



IX: Gli anni Trenta: La vigilia della Seconda guerra mondiale

1. La guerra civile spagnola
2. Radici ideologiche ed economiche: lo spazio vitale
3. Alleanza Italia e Germania
4. Anschluss
5. Patto di Monaco
6. Patto Ribbentrop-Molotov

X: La Seconda guerra mondiale

1. L'espansionismo hitleriano e invasione della Polonia
2. L'invasione della Francia, la battaglia d'Inghilterra e l'operazione Barbarossa
3. L'entrata in guerra degli Usa
4. L'Italia in guerra
5. La guerra nel Pacifico
6. Lo sbarco in Sicilia e l'occupazione tedesca
7. Caratteri della Resistenza italiana (soprattutto in riferimento al Comune di Cavriglia, attraverso la testimonianza di Filippo Boni)
8. La shoah (visione di una testimonianza video di Liliana Segre, intervistata alla trasmissione televisiva "Che tempo che fa")
9. La fine del conflitto in Europa e nel Pacifico
10. Il secondo dopoguerra in Italia: la costituzione ed i primi anni della Repubblica

XI. Le origini e le prime fasi della guerra fredda

1. L'inizio della guerra fredda e la "cortina di ferro"
2. Gli Stati Uniti ed il blocco occidentale
3. L'Europa occidentale sotto l'influenza statunitense
4. L'Unione Sovietica ed il blocco orientale
5. La repubblica popolare cinese
6. Il Giappone dalla distruzione alla rinascita economica

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

Blocco sovietico e blocco occidentale tra gli anni cinquanta e gli anni settanta (in sintesi)

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



FILOSOFIA

DOCENTE Prof. ssa Claudia Burzagli

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è caratterizzata da un atteggiamento globalmente rispettoso e disciplinato per quanto riguarda il lavoro a scuola. Gli studenti sono ben scolarizzati e per lo più seguono le lezioni in maniera attenta, ma il loro atteggiamento è di natura per lo più passiva, prendendo appunti ma intervenendo assai di rado e non manifestando una partecipazione e un coinvolgimento adeguati al proprio processo formativo.

La maggior parte della classe ha faticato molto a seguire le lezioni in maniera soddisfacente, manifestando spesso difficoltà nella comprensione delle tematiche affrontate in classe di volta in volta. Alcuni studenti hanno tradotto questa difficoltà in un atteggiamento di sostanziale disinteresse e rinuncia.

Nella classe la maggior parte degli studenti ha un profilo caratterizzato da disturbi dell'apprendimento, che in molti casi hanno reso difficoltoso il raggiungimento di un metodo di studio efficace e soprattutto di una adeguata capacità di rielaborazione e argomentazione dei concetti analizzati. Per molti di questi studenti, l'impegno e il senso di responsabilità hanno giocato un ruolo determinante nel consentire loro di superare le loro fragilità.

CONOSCENZE acquisite

Dal punto di vista dell'acquisizione delle conoscenze la classe presenta un livello complessivamente più che sufficiente. Una parte molto ristretta della classe ha raggiunto risultati buoni e consolidato nel corso dell'anno conoscenze stabili, frutto di un impegno costante e continuo nel tempo. Questi studenti sono in grado di esporre con chiarezza i principali concetti ed argomenti trattati; alcuni di loro hanno una certa capacità di rielaborazione personale. Il gruppo maggioritario della classe ha acquisito rispetto al programma svolto conoscenze sufficienti, mentre un gruppo ristretto ha raggiunto risultati discreti, grazie a un costante e serio impegno.

Alcuni studenti hanno manifestato molta difficoltà nel raggiungere un livello accettabile di conoscenze, sia a causa di un impegno scarso e ondivago ma anche a causa di oggettive difficoltà di apprendimento.



COMPETENZE acquisite

Una parte ristretta degli studenti nel corso del presente anno scolastico ha acquisito una certa competenza argomentativa, dimostrando di saper riferire in maniera chiara e corretta. Tali studenti riescono ad esprimere i concetti fondamentali della filosofia con il linguaggio specifico della disciplina, anche se non tutti con lo stesso livello di sicurezza; la parte maggioritaria della classe mostra ancora difficoltà nell'utilizzo del linguaggio specifico e si esprime in maniera non sempre adeguata.

CAPACITÀ acquisite

Tranne in alcuni sporadici casi, la classe non ha acquisito la capacità di riflettere in maniera critica sulle problematiche filosofiche affrontate. La maggior parte della classe ha comunque compreso a grandi linee lo sviluppo del pensiero filosofico e le sue interazioni con il periodo storico di riferimento.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Durante l'anno scolastico sono state utilizzate metodologie differenti: dalla lezione frontale alla lezione in cui veniva sollecitata la partecipazione diretta degli studenti, lettura di testi filosofici, presentazioni Power Point con materiale di vario genere, visione di video didattici on line.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Oltre all'utilizzo di supporti multimediali e del libro di testo, per abituare gli studenti a uno studio puntuale e strutturato, un ruolo molto importante è stato svolto dagli appunti presi durante le lezioni e dalle schematizzazioni realizzate di volta in volta dall'insegnante alla lavagna.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Prove orali e scritte

CRITERI DI VALUTAZIONE

Oltre agli esiti delle verifiche, nella valutazione sono stati presi in considerazione l'impegno, i progressi nell'apprendimento e la qualità della partecipazione alle attività didattiche.

Per i criteri di valutazione in generale si rimanda al PTOF.



PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

- L'IDEALISMO E HEGEL: dal criticismo all'idealismo; i capisaldi del pensiero hegeliano; la dialettica; la Fenomenologia dello Spirito e i suoi caratteri generali; coscienza, autocoscienza e ragione; il Sistema hegeliano (in generale); il secondo grado dello Spirito: lo spirito oggettivo: famiglia, società civile e Stato etico; la filosofia della storia: l'astuzia della ragione; lo Spirito Assoluto: arte, religione e filosofia.
- LA SINISTRA HEGELIANA: FEUERBACH E MARX: la Sinistra hegeliana; il materialismo di Feuerbach; l'alienazione religiosa; la teoria degli alimenti; Marx: vita e impegno politico; alienazione e materialismo storico; struttura e sovrastruttura; la dialettica materiale della storia; il Manifesto; il Capitale; l'analisi della merce; il concetto di plusvalore; le contraddizioni del capitalismo; la critica dello Stato borghese; la rivoluzione e le fasi del capitalismo.
- SCHOPENHAUER: i modelli culturali; il rapporto con il pensiero di Kant; il mondo come rappresentazione; il velo di Maya; l'accesso al noumeno; il mondo come volontà; le caratteristiche della Volontà; il pessimismo cosmico; le vie di liberazione dal dolore.
- KIERKEGAARD: lo sfondo religioso del pensiero di Kierkegaard; libertà e scelta; il confronto con Hegel; l'angoscia come condizione umana; i tre stadi esistenziali; la disperazione; la fede.
- IL POSITIVISMO: definizione del termine positivo; il concetto di progresso; il Positivismo come movimento culturale; l'utilitarismo di J. S. Mill; il positivismo evolucionistico: Darwin; i presupposti teorici del suo pensiero; selezione naturale e adattamento all'ambiente; il darwinismo sociale; cenni al pensiero di Spencer.
- NIETZSCHE E LA CRISI DELLE CERTEZZE FILOSOFICHE: vita, malattia e filosofia; il rapporto con il nazismo; caratteri generali della filosofia di Nietzsche; il periodo giovanile: La nascita della tragedia, apollineo e dionisiaco; il periodo illuministico: La Gaia Scienza e l'annuncio della morte di Dio; il nichilismo e il suo superamento; Così parlò Zarathustra; problematizzazione del concetto di superuomo/oltreuomo; la dottrina dell'eterno ritorno dell'uguale; La genealogia della morale e la transvalutazione dei valori; la volontà di potenza (cenni).
- FREUD E LA NASCITA DELLA PSICOANALISI: gli studi sull'isteria e il caso di Anna O.; la via d'accesso all'inconscio; i sogni, gli atti mancati e i lapsus; le due topiche freudiane; le nevrosi; il metodo delle libere associazioni; la teoria della sessualità; il complesso di Edipo; la psicoanalisi e la società; Eros e Thanatos: il carteggio tra Freud e Einstein.
- LA CRISI DELLE CERTEZZE: la crisi di fine secolo e il crollo dell'ottimismo; lo Spiritualismo come reazione al Positivismo; Bergson e il concetto di tempo; il ruolo della coscienza; la memoria, il ricordo e la percezione; l'evoluzione creatrice e lo slancio vitale.



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno: nessuno.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



MATEMATICA

DOCENTE Prof.ssa Francesca Donati

PROFILO DELLA CLASSE

Conosco la classe dalla terza, il clima in classe è sempre stato buono.

Durante le lezioni gli studenti sono sempre stati corretti e rispettosi delle regole.

La partecipazione durante le lezioni non è mai stata molto attiva né per chiedere chiarimenti né per proporre soluzioni a problemi lasciati aperti durante la spiegazione; anche se interpellati e stimolati a partecipare con una modalità dialogica durante le lezioni, gli studenti sono sempre rimasti in silenzio. Il loro atteggiamento ha reso particolarmente difficoltosa la possibilità di capire se non avessero capito o ci fossero altre motivazioni che li trattenevano dall'essere maggiormente attivi (non aver seguito quanto detto fino a quel momento, timore di sbagliare ...).

Il lavoro domestico non è stato regolare per tutti gli studenti; anche durante la correzione degli esercizi assegnati per casa, gli studenti non sempre sono stati in grado di individuare quale fosse stata la difficoltà che avevano incontrato e, soprattutto, spesso hanno dichiarato di non essere riusciti a farlo perché non ricordavano contenuti degli anni precedenti e raramente si sono adoperati per andare a recuperare le conoscenze necessarie in maniera autonoma.

Le caratteristiche descritte hanno reso necessario un continuo e costante ripasso delle nozioni proposte sia negli anni precedenti sia nell'anno in corso, pertanto lo svolgimento del programma è stato molto lento per cercare di portare avanti, ad un livello minimo, il maggior numero di studenti della classe.

Alcuni studenti hanno raggiunto un buon livello di conoscenza dei contenuti.

CONOSCENZE acquisite

Le conoscenze di seguito riportate sono state acquisite a vari livelli dai singoli studenti:

- Introduzione all'analisi: le funzioni e le loro caratteristiche fondamentali
- Limiti di funzioni reali di variabili reali.
- La continuità delle funzioni.
- La derivata: definizione, significato geometrico della derivata.
- Studio di funzione (funzioni intere e razionali fratte).

COMPETENZE acquisite

- Utilizzare le conoscenze acquisite per risolvere esercizi.



- Organizzare logicamente i contenuti e valutare i risultati ottenuti (acquisita in modo non uniforme da tutti gli studenti).

CAPACITÀ acquisite

- Avere sufficiente padronanza del calcolo numerico e letterale.
- Saper dedurre le proprietà di una funzione dal suo grafico cartesiano.
- Saper calcolare derivate.
- Saper rappresentare sul piano cartesiano le proprietà di una funzione che sono state dedotte per via analitica.
- Comprendere ed utilizzare consapevolmente il linguaggio specifico.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nel corso dell'a.s. sono state utilizzate strategie di insegnamento/apprendimento adeguate ai contenuti e agli obiettivi. Le lezioni sono state frontali e interattive (scoperta guidata). Per aiutare i ragazzi ad entrare in sintonia con i contenuti del programma; è stato evitato un insegnamento con eccessivi appesantimenti di calcoli; l'approccio ai vari argomenti è stato sempre intuitivo e chiarito da numerosi esempi; ogni concetto è stato, quando possibile, formalizzato in modo rigoroso. Talvolta sono stati caricati su Classroom materiale di studio o esercizi aggiuntivi per la preparazione alla verifica.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo.
- LIM.
- Quaderno.
- Classroom.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

- Prova scritta tradizionale basata essenzialmente sullo svolgimento di esercizi.
- Prova scritta con domande a risposta chiusa .
- Verifica orale tradizionale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione delle prove scritte si è tenuto conto del livello di acquisizione dei contenuti del compito, di elaborazione delle conoscenze, di abilità di calcolo, di capacità logico-deduttive, di proprietà di linguaggio. Per quanto riguarda le verifiche orali, durante l'interrogazione è stato



essenzialmente richiesto agli alunni di dimostrare le loro capacità nella risoluzione di esercizi e di aver compreso la parte teorica alla base dell'argomento trattato.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

N.B. si precisa che tutti gli esercizi sono stati svolti con funzioni razionali intere o razionali fratte.

Introduzione all'analisi:

- Insiemi di numeri reali: intervalli (limitati, illimitati, aperti e chiusi), intorni (destro, sinistro, completo, circolare)
- Definizione di funzione.
- Funzioni iniettive, suriettive e biiettive.
- Classificazione delle funzioni: funzioni algebriche e trascendenti
- Insieme di esistenza o dominio di una funzione.
- Esempi di domini di funzioni algebriche.
- Funzioni pari e funzioni dispari: definizioni e significato geometrico (simmetrie).
- Studio del segno di una funzione reale di variabile reale
- Intersezioni con gli assi del sistema di riferimento.
- Primi elementi del grafico di semplici funzioni razionali intere e fratte.

Limiti di funzioni reali di variabili reali:

- Concetto intuitivo di limite.
- Limiti finiti ed infiniti al finito e all'infinito: definizione generale mediante il concetto di intorno con interpretazione grafica
- Proprietà dei limiti: il teorema dell'unicità del limite (enunciato), e il teorema del confronto o dei due carabinieri (enunciato).
- Operazioni sui limiti (finiti ed infiniti).
- Forme indeterminate: infinito-infinito, infinito/infinito, $0/0$ e loro risoluzione (per funzioni razionale fratte).
- Calcolo di semplici limiti di funzioni razionali intere o fratte.

La continuità delle funzioni:

- Definizione di funzione continua in un punto.
- Funzioni continue e calcolo dei limiti.
- Funzioni continue in intervalli chiusi e limitati: teorema di Weierstrass, teorema dei valori intermedi, teorema di esistenza degli zeri (enunciati e significato geometrico).
- Punti di discontinuità di una funzione (prima specie, seconda specie e eliminabile).
- Il concetto di asintoto: asintoti orizzontali, verticali e obliqui.
- Grafico di una funzione razionale: primo approccio.



La derivata:

- Il concetto di rapporto incrementale.
- Derivata di una funzione in un punto: definizione e significato geometrico.
- Derivate delle funzioni elementari.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

- Teoremi sul calcolo delle derivate: derivata della funzione somma, derivata della funzione prodotto.
- Equazione della retta tangente a una curva per funzioni polinomiali.

TESTO ADOTTATO

Sasso L., *LA matematica a colori*. EDIZIONE AZZURRA A, Vol.5, Petrini

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



FISICA

DOCENTE Prof.ssa Francesca Donati

PROFILO DELLA CLASSE

Conosco la classe dalla terza, il clima in classe è sempre stato buono.

Durante le lezioni gli studenti sono sempre stati corretti e rispettosi delle regole.

La partecipazione durante le lezioni non è mai stata molto attiva né per chiedere chiarimenti né per proporre soluzioni a problemi lasciati aperti durante la spiegazione; anche se interpellati e stimolati a partecipare con una modalità dialogica durante le lezioni, gli studenti sono sempre rimasti in silenzio. Il loro atteggiamento ha reso particolarmente difficoltosa la possibilità di capire se non avessero capito o ci fossero altre motivazioni che li trattenevano dall'essere maggiormente attivi (non aver seguito quanto detto fino a quel momento, timore di sbagliare ...).

Il lavoro domestico non è stato regolare per tutti gli studenti; anche durante la correzione degli esercizi assegnati per casa, gli studenti non sempre sono stati in grado di individuare quale fosse stata la difficoltà che avevano incontrato e, soprattutto, spesso hanno dichiarato di non essere riusciti a farlo perché non ricordavano contenuti degli anni precedenti e raramente si sono adoperati per andare a recuperare le conoscenze necessarie in maniera autonoma.

Molti studenti hanno ancora difficoltà a comprendere l'importanza dell'unità di misura nella scrittura del risultato di un esercizio o nell'esposizione di un concetto.

Le caratteristiche descritte hanno reso necessario un continuo e costante ripasso delle nozioni proposte sia negli anni precedenti sia nell'anno in corso, pertanto lo svolgimento del programma è stato molto lento per cercare di portare avanti, ad un livello minimo, il maggior numero di studenti della classe.

Alcuni studenti hanno raggiunto un buon livello di conoscenza dei contenuti.

CONOSCENZE acquisite

- Conoscenza e analisi dei fenomeni elettrici.
- Conoscenza e analisi dei fenomeni magnetici.
- Analisi critica del concetto di interazione a distanza.
- Relazione tra fenomeni elettrici e fenomeni magnetici.

COMPETENZE acquisite

- Usare il linguaggio della fisica classica
- Saper semplificare e modellizzare situazioni reali, risolvere problemi ed avere consapevolezza critica del proprio operato (raggiunta in minima parte).
- Osservare e identificare i diversi fenomeni fisici (solo se guidati).



CAPACITÀ acquisite

- Conoscere le leggi fisiche che stanno alla base dei diversi fenomeni.
- Saper misurare le grandezze fisiche e risolvere problemi (in semplici casi).
- Saper descrivere esperimenti e fatti scientifici (con termini semplici).

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale.
- Lezione dialogata.
- Risoluzione di problemi.
- Esercizi in gruppo.
- Uso di supporti multimediali.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo.
- LIM.
- Quaderno.
- Classroom.
- Video presenti in rete.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

- Controllo e correzione di esercizi svolti a casa (per la verifica formativa in itinere).
- Verifiche tradizionali orali.
- Test a risposta multipla
- Verifiche scritte con domande teoriche e risoluzione di esercizi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione delle prove scritte si è tenuto conto del livello di acquisizione dei contenuti oggetto di verifica, di elaborazione delle conoscenze, di abilità di calcolo, di capacità logico-deduttive, di proprietà di linguaggio. Per quanto riguarda le verifiche orali, durante l'interrogazione è stato richiesto agli alunni di dimostrare le loro capacità nella risoluzione di esercizi, di aver compreso la parte teorica alla base dell'argomento trattato esponendola con il lessico della disciplina.



PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Le cariche elettriche:

- L'elettrizzazione per strofinio.
- I conduttori e gli isolanti.
- La carica elettrica.
- La legge di Coulomb.
- L'elettrizzazione per induzione.
- La polarizzazione degli isolanti.

Il campo elettrico e il potenziale:

- Il vettore campo elettrico.
- Il campo elettrico di una o più cariche puntiformi.
- Le linee del campo elettrico.
- L'energia potenziale elettrica.
- La differenza di potenziale elettrico.
- Il moto di una carica in un campo elettrico uniforme.
- Il condensatore piano.

La corrente elettrica:

- L'intensità della corrente elettrica.
- I generatori di tensione e i circuiti elettrici.
- Le leggi di Ohm.
- Resistori in serie.
- Resistori in parallelo.
- Le leggi di Kirchoff.
- Studio dei circuiti elettrici.
- Forza elettromotrice e resistenza interna di un generatore.
- Effetto Joule: trasformazioni di energia elettrica in energia interna.

Fenomeni magnetici:

- La forza magnetica e il campo magnetico terrestre.
- Le linee del campo magnetico.
- L'esperienza di Oersted.
- L'esperienza di Faraday.
- Forze tra correnti: l'esperienza di Ampère.
- Il campo magnetico e la sua intensità.
- Il campo magnetico di un filo rettilineo percorso da corrente.
- Il campo magnetico di un solenoide.
- Forze magnetiche su fili percorsi da corrente e su cariche in movimento.



- Moto di una carica in un campo magnetico uniforme.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

- I materiali ferromagnetici, diamagnetici e paramagnetici.
- La corrente indotta: legge di Faraday-Neumann e Lenz (enunciato).

Il testo di riferimento è: **U. Amaldi, Fisica.verde, volume unico, ZANICHELLI**

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



STORIA DELL'ARTE

DOCENTE Prof.ssa Lucia Sacchetti

PROFILO DELLA CLASSE

Conosco buona parte della classe dal secondo anno di liceo, mentre gli altri si sono aggiunti in terza. Si è subito instaurato con tutti un buon clima educativo e una buona parte della classe ha dimostrato attenzione, anche se la partecipazione attiva al dialogo educativo ha coinvolto solo alcuni studenti che hanno dimostrato buone capacità critiche ed un vivace interesse verso la disciplina. Altri hanno sempre mostrato un atteggiamento più passivo ed hanno avuto bisogno di essere sollecitati e stimolati costantemente. Le difficoltà spesso nascevano dalla scarsa conoscenza lessicale pregressa degli alunni che comprometteva non poco la piena comprensione dei concetti. E' stata quindi necessaria un'attenta attività di apprendimento e rinforzo lessicale costante. Nel complesso però la classe è sempre stata educata ed attenta. Si sono sempre impegnati tutti nelle verifiche e si sono anche aiutati vicendevolmente nello studio. Nel corso dell'ultimo triennio molti hanno complessivamente migliorato l'approccio metodologico alla disciplina, sia le capacità di prendere appunti e di rielaborare il testo, anche se alcuni sono rimasti passivi e pigri nello studio domestico. Dei tre alunni con 104 solo uno segue la programmazione curricolare per obiettivi minimi ma l'impegno è stato molto discontinuo e scarso. Gli altri due seguono una programmazione differenziata. Per gli otto alunni DSA e per l'alunno BES si sono applicate le misure compensative e dispensative concordate nei rispettivi PDP.

CONOSCENZE acquisite

Il profitto medio della classe in termini di conoscenze è stato mediamente più che sufficiente; solo due casi hanno raggiunto un livello buono/ottimo; quattro-cinque casi hanno avuto un profitto discreto, mentre gli altri si sono attestati sulla sufficienza.

COMPETENZE acquisite

Una parte molto ristretta della classe ha conseguito in modo buono l'obiettivo di saper collegare i grandi eventi storici che caratterizzano lo sviluppo storico dell'Otto-Novecento ai movimenti artistici del periodo, ha ampliato il lessico appropriato della disciplina ed ha acquisito maggiore consapevolezza in relazione alle problematiche della tutela, della conservazione e restauro del nostro patrimonio culturale. Una parte più ampia ha raggiunto tale obiettivo in modo sufficiente, mentre due o tre alunni in modo appena sufficiente.



CAPACITÀ acquisite

Una piccola parte della classe ha acquisito in modo discreto la capacità di saper comprendere l'interdisciplinarietà della cultura dell'Otto-Novecento, l'interazione tra arte, religione, storia, scienza, letteratura e filosofia, e ha compreso l'importanza della nascita del dibattito estetico-critico. Progressivamente quasi tutti gli studenti hanno conquistato una sufficiente autonomia critica e rielaborativa degli argomenti trattati, mentre un gruppetto deve essere ancora molto guidato.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Ampio spazio è stato dato allo studio guidato, alle spiegazioni accompagnate da immagini e disegni esplicativi di quanto affrontato. Gli alunni sono stati invitati a riassumere sia oralmente che per scritto quanto studiato nel testo. Le lezioni sono state svolte con l'uso della LIM e accompagnate da visione di film sugli argomenti trattati.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo

Nifosì Giuseppe, *A passo d'arte, 4, Dal Naturalismo seicentesco all' Impressionismo*, Laterza 2020

Nifosì Giuseppe, *A passo d'arte, 5, Dal tardo Ottocento al XXI secolo*, Laterza 2020

Video di Youtube, siti web...

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Verifiche orali tematiche e generali; verifiche scritte strutturate (a risposte chiuse) e semi-strutturate (con domande aperte) con:

- § esercizi di riconoscimento,
- § esercizi di nomenclatura,
- § esercizi di datazione e cronologizzazione,
- § esercizi di comparazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si è tenuto conto oltre che della progressione, dell'approfondimento dei contenuti e della partecipazione.



PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

La stagione dell Impressionismo: caratteri generali

Edouard Manet, *Il bevitore di assenzio*, la *Colazione sull'erba*, *Olympia*, il *Bar alle Folies-Bergères*.

Claude Monet, *Impressione, sole nascente*; *La stazione di Saint-Lazare*, la *Cattedrale di Rouen, pieno sole*; *Lo stagno delle ninfee*.

Auguste Renoir, *Moulin de la Galette*; *Colazione dei canottieri*

Edgar Degas, *La lezione di danza*; *L'assenzio*; *La tinozza*;

Le tendenze post-impressioniste:

Paul Cézanne, *La casa dell'impiccato a Auvers-sur-Oise*; *L'Estaque*, *Le nature morte e il periodo sintetico*, *Le grandi bagnanti*; *I giocatori di carte*; *La montagna Sainte-Victoire vista dai Lauves*

George Seurat e il pointillisme . Le teorie di E. Chevreul, *Bagno ad Asnières*, *Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte*; *Il circo*

Henri De Toulouse-Lautrec *Al Moulin Rouge* ; *Al Salon di Rue des Moulins, i manifesti*.

Il Simbolismo europeo

Gustave Moreau, *l'Apparizione*

Arnold Böcklin, *Autoritratto con la morte che suona il violino*, *L'isola dei morti*

Odilon Redon, *L'occhio mongolfiera*

Giovanni Segantini, *Le cattive madri*, *Le due madri*

Giuseppe Pellizza da Volpedo, *Il Quarto Stato*, *Il sole nascente*

Angelo Morbelli, *Per ottanta centesimi*

Paul Gauguin e la scuola di Pont-Aven, *Il Cristo giallo*; *La visione dopo il sermone, Aha oe feii?(Come!Sei gelosa?)*; *Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*

Vincent Van Gogh, *I mangiatori di patate*; *Le Moulin de la Galette*, *Caffè di notte*, *Camera da letto*, *Ritratto del postino Roulin*, *Autoritratto 1889*; *I girasoli*, *Le due sedie (di Vincent e*



Gauguin), Notte stellata; Campo di grano con volo di corvi, La chiesa di Auvers, L'influenza delle stampe giapponesi

Franz von Stuck e la Secessione di Monaco, *Il peccato*

Gustav Klimt e la Secessione di Vienna: *Giuditta I; Il Fregio di Beethoven, Il bacio, Danae*

Edvard Munch e la secessione di Berlino, *La fanciulla malata, Sera nel corso Karl Johann; Il grido; Pubertà, Madonna, Vampiro, Autoritratto all'inferno*

La nuova architettura del ferro in Europa. Le Esposizioni universali.

I nuovi piani urbanistici per le capitali europee: Parigi e Vienna.

Il Palazzo di Cristallo. La torre Eiffel. La Galleria Vittorio Emanuele II di Milano

L'Art Nouveau in Europa:

Victor Horta, *ringhiera dell'Hotel Solvay*

Hector Guimard, *Ingresso del Metro a Parigi*

Josef.M.Olbrich, *Palazzo della Secessione*

Antoni Gaudì e il Modernismo, *Casa Batllò, Casa Milà, La Sagrada Familia, Casa Batllò, Parco Guell.*

Le Avanguardie storiche:

L' Espressionismo in Germania: Die Brücke

E. Heckel, *La bambina in piedi*

Ernst Ludwig Kirchner, *Scena di strada a Berlino, Cinque donne per strada, Autoritratto da soldato, Marzella*

L'Espressionismo austriaco:

Oskar Kokoschka , *La sposa del vento.*

Egon Schiele, *Doppio autoritratto, Gli amanti (Abbraccio), La famiglia.*

L'Espressionismo in Francia: I Fauves

Henri Matisse, *Donna con cappello; La danza, La musica, La stanza rossa; Nudo blu.*

La Scuola di Parigi



Amedeo Modigliani, *Ritratto di Jeanne Hébuterne, Nudo sdraiato, Testa femminile (scultura)*

Marc Chagall, *Il violinista verde, La passeggiata*

Il Cubismo :

Pablo Picasso, *autoritratto con cappotto, La vita, Acrobata con piccolo arlecchino, Les demoiselles d'Avignon, Ritratto di Ambroise Vollard, Natura morta con sedia impagliata, Donne corrono in riva al mare, Guernica.*

Il Futurismo:

Umberto Boccioni, *Rissa in galleria, La città che sale, Stati d'animo (prima e seconda versione), Forme uniche nella continuità dello spazio, Sviluppo di una bottiglia*

Giacomo Balla, *Dinamismo di un cane al guinzaglio, Lampada ad arco, Bambina che corre sul balcone, Velocità d'automobile, Velocità astratta+rumore,*

L'Astrattismo

La nascita dell'astrattismo: Il Cavaliere Azzurro

Vasilij Kandinskij, *Progetto finale per la copertina dell'Almanacco del Blaue Reiter, Il cavaliere azzurro(1903, Primo acquerello astratto; Impressione VI, Improvvisazione VII, Composizione VII, Alcuni cerchi.*

L'esperienza del Bauhaus

Walter Gropius e la nuova *sede del Bauhaus a Dessau* (Marcel Breuer, *Poltrona Vasilij*)

Il Neoplasticismo e De Stijl di Piet Mondrian, *L'albero rosso, L'albero 1912, Melo in fiore 1912, Composizione n.10 Molo e oceano, Composizione in rosso, giallo e blu (Quadro I, 1921), Broadway Boogie Woogie (1942)*

L'astrattismo in Russia: Il Suprematismo di Malevic, *Quadrato nero su fondo bianco 1915,*

Il Dadaismo in Europa e a New York: La rivoluzione dei materiali e dei linguaggi artistici

Marcel Duchamp, *Nudo che scende le scale, Ruota di bicicletta, Fontana; L.H.O.Q. La Gioconda con i baffi, Tonsura 1919*

Man Ray, *Cadeau, Le violon d'Ingres,* i rayogrammi e le solarizzazioni.

Hans Arp, *Prima della nascita (1914)*

Il Surrealismo e l' inconscio:



René Magritte, *L'uso della parola I (Il tradimento delle immagini)*; *La condizione umana*; *Il castello dei Pirenei*

Salvador Dalí, *La giraffa in fiamme*, *La persistenza della memoria*; *Sogno causato dal volo di un'ape*, La collaborazione con Disney e Hitchcock.

Il ritorno all'ordine: Valori Plastici e La Metafisica:

Mario Sironi, *L'allieva*.

Giorgio De Chirico, *L'enigma dell'oracolo*, *L'enigma dell'ora*, *Melancholia*, *Il Vaticinatore*, *Le Muse inquietanti*,

EDUCAZIONE CIVICA

Per Educazione civica nel pentamestre si sono affrontati i seguenti argomenti.

Le arti contro i regimi

Visione film *"Monuments men"*

La vicenda della pala d'altare con Annunciazione del Beato Angelico salvata dai nazisti da padre Alfonso Turchetti nel Convento di Montecarlo (San Giovanni Valdarno)

L'arte e antifascismo in Italia: il gruppo di Corrente ,

Aligi Sassu *Fucilazione nelle Asturie*

Renato Guttuso, *Crocifissione*

La "Nuova Oggettività" in Germania

George Grosz, *I pilastri della società*

Otto Dix, *Invalidi di guerra che giocano a dadi*, *Trittico della guerra*

J. Heartfield, *Adolfo il superuomo ingoia oro e vomita sciocchezze*

Käthe Kollwitz, *La morte e i bambini*

La condanna nazista dell'arte "degenerata"

L'arte della guerra e la denuncia dell'orrore:

Carlo Levi, *Donne morte*.



La fotografia di guerra (Robert Capa, John Florea, Margaret Bourke-White, Charles Levy, Joe O'Donnell)

Architettura del Novecento

Frank Lloyd Wright, *La casa sulla cascata*, *The Solomon Guggenheim di New York*

Giovanni Michelucci, *La stazione di Firenze*, *Chiesa di San Giovanni Battista o dell' Autostrada*

Cenni all'arte del secondo dopoguerra:

Gli anni Cinquanta

L'informale in Italia: Alberto Burri e lo Spazialismo di Lucio Fontana

L'informale in America: l'Espressionismo astratto di J. Pollock e l'astrattismo mistico di Mark Rothko

La nuova figurazione europea: Francis Bacon , Ritratto di Innocenzo X

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

Gli anni Sessanta

New Dada: Piero Manzoni

Pop Art americana: Roy Lichtenstein e Andy Warhol,

Arte concettuale, Arte Povera e Body art.

Di ogni artista si è studiato ovviamente anche la vita

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



DISCIPLINE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI

DOCENTE Prof.ssa Stella Papini

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha sempre avuto un atteggiamento corretto e disciplinato, ma una parte non ha manifestato interesse e partecipazione attiva costante alla materia di indirizzo.

Alcuni studenti hanno sempre avuto difficoltà nel realizzare gli elaborati nei tempi stabiliti, aspetto su cui abbiamo lavorato molto durante l'anno.

Degli alunni hanno raggiunto dei buoni risultati e si sono distinti per la propria capacità organizzativa.

CONOSCENZE acquisite

Conoscere le diverse fasi di realizzazione dei prodotti audiovisivi e l'iter metodologico per progettare un prodotto video.

Conoscere le principali funzioni dei software per le elaborazioni delle immagini e del montaggio video.

COMPETENZE acquisite

Saper studiare, analizzare e interpretare un tema traducendolo in strategie comunicative da realizzarsi attraverso sintesi visive e verbali.

Saper scegliere le tecniche e le procedure più idonee alla realizzazione del compito da svolgere.

Saper scrivere un soggetto e una sceneggiatura.

Saper progettare in autonomia un video.

CAPACITÀ acquisite

Realizzare un progetto video coerente con il brief assegnato.

Realizzare elaborazioni di immagini sfruttando consapevolmente le potenzialità dei software.

Essere in grado di organizzare il lavoro e realizzare un prodotto audiovisivo motivando le scelte progettuali.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale alla classe, con il supporto della LIM.

Revisione individuale.



Apprendimento attivo in classe e in laboratorio Mac.

Lavoro richiesto a casa: approfondimenti degli argomenti affrontati a scuola.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Dispense fornite dal docente tramite classroom, visione e analisi di film, ricerche personali.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state minimo due, scritto-pratico sia nel trimestre che pentamestre.

Tipologie: scrittura di soggetti, sceneggiature e relazioni, realizzazione di storyboard, animatic ed elaborati video.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione delle prove si è tenuto conto della correttezza dell'iter progettuale, della pertinenza e coerenza con il brief assegnato, della padronanza degli strumenti utilizzati, dell'autonomia nello svolgere i compiti, dell'originalità della proposta, dell'efficacia comunicativa e nella capacità dello studente di rispettare i tempi di consegna.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

MODULO 1

LA FOTOGRAFIA DI DOCUMENTAZIONE SOCIALE

1.1 Il reportage di documentazione sociale

Gli esordi: Jacob Riis e Lewis Hine

Le macchine di piccolo formato

Le istituzioni e l'uso della fotografia: Dorothea Lange e Walker Evans

Le riviste come strumenti di diffusione del reportage: LIFE

Fotografia di guerra: Robert Capa e George Rodger

1.2 Ricerca

1.3 Realizzazione di un elaborato audiovisivo

MODULO 2

PROJECT WORK PER IL MUSEO PALEONTOLOGICO / PERCORSO PCTO

2.1 Realizzazione delle interviste e del backstage dell'evento PaleoArte

2.2 Realizzazione degli elementi grafici all'interno dei video

2.3 Montaggio delle interviste e del backstage



MODULO 3

DAL MUTO AL SONORO

3.1 Il cinema muto

Charlie Chaplin

Fritz Lang e il film "Metropolis"

Georges Méliès e "Il viaggio nella luna"

3.2 L'avvento del sonoro

3.3 Le componenti del sonoro

3.4 La colonna sonora

Ennio Morricone

3.5 Brief LA LUNA

Scrittura del soggetto e della sceneggiatura

Realizzazione dello storyboard

Realizzazione dell'elaborato video

MODULO 4

TIPOLOGIE DELLE OPERE CINETELEVISIVE

4.1 Opere discorsive e drammaturgie

4.2 Il formato delle opere fiction

4.2.1 I film (lungometraggi, mediometraggi, cortometraggi)

4.2.2 Le fiction seriali

4.3 Generi delle opere fiction

4.4 Generi non fiction

4.4.1 Il documentario

4.4.2 "Olympia" (1936) di Leni Riefenstahl

MODULO 5

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA

5.1 Elaborati richiesti: titolo, soggetto, sceneggiatura, schizzi preliminari e bozzetti, storyboard, un prototipo di una parte significativa del progetto e una relazione finale sulle scelte di progetto.

MODULO 6

BLU

6.1 Analisi del brief

6.2 Scrittura del soggetto e della sceneggiatura

6.3 Realizzazione dello storyboard

6.4 Realizzazione di un elaborato video

MODULO 7

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA



7.1 Elaborati richiesti: titolo, soggetto, sceneggiatura, schizzi preliminari e bozzetti, storyboard, un prototipo di una parte significativa del progetto e una relazione finale sulle scelte di progetto.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

MODULO 8

PORTFOLIO VIDEO

8.1 Analisi del portfolio video

8.2 Realizzazione di una scaletta

8.3 Realizzazione di un elaborato video

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



LABORATORIO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

DOCENTE Prof. Luca Brandi

PROFILO DELLA CLASSE

In generale, le spiegazioni sono state seguite con attenzione, ma non tutti gli studenti hanno dimostrato un approccio metodico al lavoro scolastico e alla rielaborazione dei contenuti appresi. Per alcuni studenti sono state necessarie continue sollecitazioni rispetto allo svolgimento dei compiti assegnati. Si distinguono alcuni studenti per la rielaborazione dei contenuti e le capacità organizzative-progettuali.

CONOSCENZE acquisite

Conoscere le diverse fasi di realizzazione dei prodotti audiovisivi e l'iter metodologico per progettare un prodotto video. Conoscere le principali funzioni dei software per l'elaborazione delle immagini e del montaggio video.

COMPETENZE acquisite

Saper studiare, analizzare e interpretare un tema traducendolo in strategie comunicative da realizzarsi attraverso sintesi visive e verbali. Saper scegliere le tecniche e le procedure più idonee alla realizzazione del compito da svolgere. Saper scrivere un soggetto e una sceneggiatura. Saper progettare in autonomia un video.

CAPACITÀ acquisite

Realizzare un progetto video coerente con il brief assegnato. Realizzare elaborazioni di immagini sfruttando consapevolmente le potenzialità dei software. Essere in grado di organizzare il lavoro e realizzare un prodotto audiovisivo motivando le scelte progettuali.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Apprendimento attivo in classe e in laboratorio Mac. Revisione individuale. Lavoro richiesto a casa: approfondimenti degli argomenti affrontati a scuola.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Argomenti forniti dal docente tramite classroom, ricerche personali.



TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state minimo due, di tipologia pratica, sia nel trimestre che pentamestre.
Tipologie: realizzazione di storyboard, animatic ed elaborati video.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle prove ha tenuto conto della correttezza dell'iter progettuale, della pertinenza e coerenza con il brief assegnato, della padronanza degli strumenti utilizzati, dell'autonomia nello svolgere i compiti, dell'originalità della proposta, dell'efficacia comunicativa e nella capacità dello studente di rispettare i tempi di consegna.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

MODULO 1

UTILIZZO DI SOFTWARE GRAFICI

- 1.1 Utilizzo di Adobe Premiere. Gestione del Computer.
- 1.2 Gestione delle periferiche esterne.
- 1.3 I formati grafico/digitali.

MODULO 2

PROGETTAZIONE DI UN VIDEO MUSICALE CON DISPOSITIVO MOBILE

- 2.1 Riprese video.
- 2.2 Associare riprese video ad una base musicale.
- 2.3 Montaggio con Adobe Premiere ed esportazione video.

MODULO 3

VIDEO PER SENSIBILIZZAZIONE CAMBIAMENTO CLIMATICO.

- 3.1 Partecipazione concorso "Climena per le scuole".
- 3.2 Progettazione/Storyboard.
- 3.3 Realizzazione di un video per sensibilizzazione cambiamento climatico e sostenibilità.

MODULO 4

PROGETTAZIONE DI UN VIDEO AUDIO-ANIMATO "GEOMETRIE IN MOVIMENTO"

- 4.1 Progettare un elaborato attraverso elementi grafici vettoriali - Ricerca e utilizzo delle reference.
- 4.2 Montaggio con Adobe Premiere ed esportazione video.



MODULO 5

BLU

- 5.1 Analisi del brief.
- 5.2 Scrittura del soggetto e della sceneggiatura.
- 5.3 Realizzazione dello storyboard.
- 5.4 Realizzazione di un elaborato video.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

RACCONTARE UNA POESIA ATTRAVERSO IMMAGINI VIDEO.

- Analisi di un testo.
- Associare immagini ad un testo.
- Montaggio con Adobe Premiere ed esportazione video.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.

DOCENTE Prof.ssa Daniela Vito

PROFILO DELLA CLASSE

Il gruppo classe nell'insieme dimostra interesse e rispetto per la Disciplina, nell'insieme ha maturato abilità laboratoriali e concettuali sulla sufficienza, solo alcuni alunni hanno raggiunto risultati buoni e apprezzabili, mentre altri tendono ad approcciare la disciplina in modo superficiale ed incompleto. Lo studio domestico è stato assente o poco praticato. Quindi, i risultati raggiunti non sempre rispettano le competenze attese, pertanto anche lo sviluppo delle abilità è incompleto. Tutti gli studenti hanno dimostrato rispetto del Docente e delle regole scolastiche.

CONOSCENZE acquisite

Conosce l'abc del linguaggio grafico/visivo (il segno, la forma, l'equilibrio statico/dinamico, la linea di orizzonte). Conosce il linguaggio delle emozioni visive. Conosce la storia della nascita del video e conosce i primi registi che hanno declamato la nascita del cinema. Conosce la storia di Walt Disney e della sua rivoluzione tecnica ed estetica che ha plasmato l'industria dell'animazione moderna. Conosce le tecniche di montaggio video più utilizzate. Conosce il software grafico di photoshop ed il software di montaggio video Premiere.



COMPETENZE acquisite

Sa analizzare un brief e sa generare immagini e contenuti in grado di esprimere emozioni in base alle proprie necessità progettuali, sa organizzare e gestire il progetto a partire dal soggetto, dalla sceneggiatura allo storyboard. Sa utilizzare i software grafici e di montaggio video secondo le proprie necessità e sa portare a termine un progetto in tutte le sue fasi nei tempi stabiliti.

CAPACITÀ acquisite

Comprende le richieste del brief, organizza il piano di lavoro, crea idee originali in autonomia, anche senza supporto visivo, analizza in maniera critica il proprio operato, prende decisioni in autonomia e procede con il progetto fino al termine del proprio lavoro senza esclusione di nessuna fase (genera le idee, sceglie l'idea ritenuta vincente, sviluppa l'idea ed elabora il soggetto, la sceneggiatura, lo storyboard, esegue la produzione e la post produzione per elaborare lo "spot" video finale, completo di di audio e di testi.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Sono state attuate diverse metodologie didattiche per stimolare la curiosità e l'interazione sia con il Docente sia tra alunni. Sono stati effettuati laboratori didattici con la metodologia di B.Munari, sono state effettuate lezioni interattive sia con i propri compagni per stimolare il confronto, sia con il docente per stimolare la curiosità e per rafforzare la sicurezza in se stessi, inoltre sono state attuate metodologie di didattica frontale.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Dispense preparate dal Docente, video di youtube, materiale cartotecnico di varia natura e immagine e testi dal web.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le prove sono state scritto-grafiche, verifiche orali, laboratori didattici, studio domestico, autovalutazione e verifiche formative in itinere.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le valutazioni hanno tenuto conto della comprensione dell'argomento trattato, del miglioramento/cambiamento rispetto al punto di partenza, dell'attuazione delle richieste del Docente, della sedimentazione delle capacità acquisite e della capacità/obiettività di autovalutazione. Per i criteri generali si rimanda a quanto stabilito dal PTOF di Istituto.



PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

MODULO 1

L'ABC DEL GRAFICO:

Teoria e Pratica:

- 1.1 Il Segno
- 1.2 L'Equilibrio statico/dinamico
- 1.3 Dilatazione della forma
- 1.4 La forma dilatata in rapporto alla forma originale
- 1.5 La linea di orizzonte
- 1.6 Cerchio quadrato e triangolo: le forme primarie della comunicazione visiva.

MODULO 2

ACCENNI ALLA TIPOLOGIE PUBBLICITARIE

Teoria:

- 1.1 la pubblicità progresso/sociale
- 1.2 la pubblicità commerciale
- 1.3 la propaganda

MODULO 3

PUBBLICITA' PROGRESSO CLIMENA FOR CLIMATE

Pratica:

- 1.1 Elaborazione di uno spot video per il rispetto dell'ambiente e l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili

MODULO 4

LE 4 RETORICHE PUBBLICITARIE:

Teoria:

- 1.1 Mitica
- 1.2 Sostanziale
- 1.3 Referenziale
- 1.4 Obliqua

MODULO 5

I 6 PRINCIPALI MONTAGGI CINEMATOGRAFICI

Teoria:

- 1.1 Montaggio narrativo o classico
- 1.2 Montaggio alternato



- 1.3 Montaggio parallelo
- 1.4 Montaggio ellittico
- 1.5 Montaggio discontinuo
- 1.6 Montaggio connotativo

MODULO 5

PROGETTAZIONE DI UN ELABORATO VIDEO

Pratica:

- 1.1 Elaborazione di una scena, sequenza o video con soggetto a piacere e utilizzo almeno di due tecniche di montaggio cinematografico di cui uno classico

MODULO 7

WALT DISNEY

Teoria:

- 1.1 La storia della nascita di Walt Disney
- 1.2 La storia della morte di Walt Disney

MODULO 8

IL MODEL SHEET E I 12 PRINCIPI DELL'ANIMAZIONE

Teoria e Pratica:

- 1.1 Elaborare il model sheet di un personaggio a piacere
- 1.2 Progettare un breve video dove vengono applicati almeno 4 dei 12 principi dell'animazione. D'obbligo pose to pose e la messa in scena.

MODULO 9

LA NASCITA DEL CINEMA

Teoria:

- 1.1 Le prime pellicole
- 1.2 i Fratelli Lumière e la realtà in movimento
- 1.3 George Méliès e il primo montaggio nel film di fantascienza: Viaggio sulla Luna
- 1.4 Thomas Edison e la Edison Trust
- 1.5 L'arrivo del sonoro e la diffusione popolare del cinema

MODULO 10

LO STILE ICONICO E INNOVATIVO DI ALCUNI REGISTI DEL CINEMA

Teoria:

- 1.1 Dziga Vertov
- 1.2 George melies
- 1.3 Tim Burton
- 1.4 David Lynch



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

1.5 Stanley Kubrick

1.6 Sergio Leone

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno: nessuno

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE Prof. Francesco Sangalli

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, composta da 20 alunni (di cui 3 alunni con L.104 di cui 2 con programmazione differenziata, 8 alunni DSA, 1 alunno BES) provenienti da diverse zone del territorio, ha presentato una discreta omogeneità. La classe ha partecipato in genere abbastanza passivamente alle attività proposte. Il comportamento è sempre stato rispettoso sia verso l'insegnante che le strutture usate.

CONOSCENZE acquisite

Gli ambiti delle conoscenze sono i seguenti:

- 1) PERCEZIONE DI SÉ E COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITÀ MOTORIE ED ESPRESSIVE.
- 2) LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY.
- 3) SALUTE BENESSERE PREVENZIONE E SICUREZZA.
- 4) RELAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE E TECNOLOGICO.

In particolare sono state svolte i seguenti argomenti:

Elementi di anatomia e fisiologia dell'apparato osteo-articolare e muscolare; apparato cardiocircolatorio; apparato respiratorio.

Percorsi specifici di preparazione fisica.

Gli effetti positivi generati dallo stretching.

Alimentazione e sport.

Il doping: principali sostanze proibite; conoscenza del regolamento anti-doping.

Procedure per il primo soccorso e sequenza del soccorritore BLS-D.

Salute, sedentarietà e prevenzione.

Gli elementi dell'educazione posturale e i rischi per la salute.



Problematiche alimentari, dipendenze e uso di sostanze illecite.

Effetti positivi di uno stile di vita attivo per il benessere fisico e socio-relazionale della persona.

Diversi tipi di attività motorie e sportive in ambiente naturale.

COMPETENZE acquisite

Gli alunni hanno una sufficiente percezione di sé e hanno raggiunto un buono sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive, ognuno in relazione alle proprie caratteristiche.

Gli alunni hanno interiorizzato lo sport, le regole, il fair play e sono in grado di utilizzarli nella vita extrascolastica.

Gli alunni conoscono i principali apparati del corpo umano ed hanno consapevolezza di sé.

Gli alunni conoscono i principi di una sana alimentazione e sono in grado di utilizzarli.

Gli alunni conoscono e sanno gestire salute, benessere, sicurezza e prevenzione (infortuni).

Gli alunni conoscono le principali sostanze dopanti e il codice antidoping.

Gli alunni conoscono le principali sostanze che possono dare dipendenza (tabacco, alcol, droghe) e i rischi del loro uso.

Gli alunni conoscono le procedure BLS-D e sono in grado di applicarle in caso di emergenza.

CAPACITÀ acquisite

Consapevolezza delle proprie attitudini nell'attività motoria e sportiva.

Applicare autonomamente metodi di allenamento con autovalutazione.

Assumere sempre posture corrette soprattutto in presenza di carichi.

Trasferire autonomamente tecniche sportive proponendo varianti.

Applicare le procedure BLS-D.

Adottare corretti stili di vita.

Organizzare e applicare attività/percorsi motori sportivi individuali e in gruppo nel rispetto dell'ambiente.

Svolgere attività in ambiente naturale nel rispetto del comune patrimonio naturale e territoriale.



METODOLOGIE DIDATTICHE

Agli alunni è stata chiesta una partecipazione attiva nel provare, praticare e sperimentare quanto proposto, spiegato e dimostrato sia in palestra che durante le lezioni in modalità Didattica a Distanza da casa. L'errore è stato considerato come occasione di crescita per stimolare gli allievi ad elaborare schemi motori appropriati alla richiesta. Si sono utilizzati il metodo globale, analitico-percettivo, verbale e globale arricchito in relazione alle esigenze degli alunni e al tipo di attività proposta tenendo conto del feedback della classe rispetto al lavoro proposto.

Per gli alunni BES si sono utilizzati strumenti opportuni secondo le programmazioni individuali (PDP, PEI), con accorgimenti dispensativi e compensativi dove previsti.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Strumenti e spazi utilizzati:

- Palestre del centro sportivo comunale viale Matteotti.
- Spazi all'aperto anche esterni alla scuola.
 - Attrezzature varie.
 - Materiale audiovisivo, presentazioni.
 - Testo scolastico "Più Movimento, slim" DEA Scuola, atlanti di anatomia, materiale di approfondimento.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le **prove di verifica per la valutazione delle conoscenze** si sono attuate con:

- momenti di verbalizzazione, sia durante le attività pratiche che nella Didattica in presenza;
- utilizzo di questionari a risposta aperta/chiusa/multipla.

Per gli alunni BES sono state proposte prove personalizzate rispettando PEI e PDP.

Le Prove di verifica per la valutazione delle abilità sono state realizzate in prevalenza con la tecnica dell'*osservazione sistematica* mirante alla rilevazione della "presenza/assenza", del "grado di efficacia", dell'"attribuzione di un giudizio qualitativo" rispetto al dato più o meno complesso che si desidera verificare.



CRITERI DI VALUTAZIONE

Per arrivare ad una valutazione sommativa si è tenuto conto dei seguenti descrittori (vedi tabella) rapportati ognuno in una scala da 1 a 10.

In pratica si propone 60 per le verifiche (pratiche e/o teoriche) e 10 per i descrittori che riguardano il comportamento e l'atteggiamento dell'alunno verso la vita scolastica manifestato durante le ore di Scienze Motorie, sia in presenza che a distanza.

| PARTECIPAZIONE | IMPEGNO | CAPACITÀ RELAZIONALI | COMPORAMENTO E RISPETTO REGOLE | CONOSCENZE E ABILITÀ | VALUTAZIONE SOMMATIVA |
|--|--|---|---|--|--|
| -Interesse -Motivazione -Assunzione di ruoli diversi -Capacità di proporre il proprio punto di vista -Capacità di proporsi e portare termine incarichi | -Continuità -Esecuzione accurata e puntuale di compiti -Disponibilità ad organizzare le attività -Accuratezza nel realizzare la parte teorica | -Capacità di mostrare atteggiamenti collaborativi e offrire il proprio apporto -Capacità di mostrare atteggiamenti cooperativi e disponibilità all'inclusione dei meno abili | -Autonomia -Autocontrollo -Responsabilità nei trasferimenti, negli spogliatoi, nel portare il materiale -Rispetto delle regole -Rispetto del fair play -Annotazioni di eventuali richiami o mancanze | La media dei risultati delle verifiche sulle conoscenze abilità registrate nei fogli Competenze quadrimestrali | valutazione del trimestre/pentamestre: partecipazione, impegno, competenze relazionali, comportamento (valore 40) + conoscenze e abilità (valore 60) |
| 10% | 10% | 10% | 10% | 60% | 100% |



PROGRAMMA SVOLTO

Il programma è stato svolto in linea con quanto programmato a inizio anno. I contenuti sono stati proposti in base alle possibilità attuative (spazi e tempi). Sono state svolte attività che hanno stimolato la capacità di analisi, sintesi e di risoluzione di problemi. Le attività didattiche svolte hanno riguardato i seguenti ambiti:

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

- 1) IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO
- 2) IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA
- 3) LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY
- 4) SALUTE BENESSERE PREVENZIONE E SICUREZZA

In particolare sono state svolte i seguenti argomenti:

argomenti trattati nel secondo biennio (classi terza e quarta)

- Elementi di anatomia e fisiologia dell'apparato osteo-articolare, muscolare, cardiocircolatorio e respiratorio.
- Alimentazione e sport.
- Il doping: principali sostanze proibite; conoscenza del regolamento anti-doping.
- Procedure per il primo soccorso e sequenza del soccorritore BLS.
- Effetti positivi di uno stile di vita attivo per il benessere fisico e socio-relazionale della persona.

argomenti trattati nella classe quinta

- Dipendenze e uso di sostanze illecite.
- Procedure per il primo soccorso e sequenza del soccorritore BLS-D.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno: nessuno.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE Prof. Emanuele Conte / Prof.ssa Annalisa Prugnoli

PROFILO DELLA CLASSE

La classe si è dimostrata disponibile al dialogo educativo e ha mostrato interesse, spirito di collaborazione e attenzione nei confronti dei temi proposti. L'impegno è stato ottimo da parte di tutti così come il comportamento. Gli studenti hanno maturato mediamente ottime capacità di sintesi e di rielaborazione personale e ciò ha permesso loro di conseguire un profitto molto buono.

CONOSCENZE acquisite

Le conoscenze acquisite hanno riguardato: il ruolo della religione nella società nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sulla libertà religiosa; il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, alle nuove forme di comunicazione, all'impegno per il raggiungimento della Pace, alle problematiche legate ai temi di bioetica e a quelle della tutela dell'ambiente e delle prospettive aperte dall'intelligenza artificiale.

COMPETENZE acquisite

Gli studenti hanno sviluppato:

- un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- la consapevolezza della presenza e dell'incidenza del Cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo;
- un utilizzo consapevole delle fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.

CAPACITÀ acquisite

Gli studenti motivano le proprie scelte confrontandole con la visione cristiana, sanno dare valore alle relazioni interpersonali e all'affettività; usano in modo semplice le fonti della tradizione cristiana.



METODOLOGIE DIDATTICHE

Il metodo seguito si è basato su: lezione interattiva, uso di video testimonianze e film.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo, Lim, articoli di giornale.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Partecipazione in classe.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione si è basata su questi criteri: partecipazione alle lezioni, conoscenza adeguata dei temi proposti, capacità di elaborazione personale e critica.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Gli argomenti del programma si sono incentrati su queste tematiche:

- La Dignità umana

L'uomo a immagine e somiglianza di Dio

I miti della creazione a confronto

- Bioetica

Principi di bioetica cristiana

- La sessualità

Sesso e genere

Violenza

La prostituzione

- La criminalità organizzata

- Origini

- Storia

- "Valori"



DOCUMENTO FINALE CLASSE QUINTA Liceo Artistico indirizzo multimediale

- Vittime di mafia
- Cenni di studio esegetico sul testo biblico
- Metodo
- Vangeli
- Lettere Paoline

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

Ambiente

Ecologia

Natura

Economy of Francesco

Speranza

- La Spes non confundit di Papa Francesco

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



ALL. D - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE



Durante l'anno in corso sono state effettuate, per le materie oggetto di prove scritte le seguenti simulazioni:

- prima prova scritta di Italiano della durata 6 ore, svolta in data 25 febbraio e 5 maggio 2025;
- seconda prova scritta di Discipline audiovisive - multimediali della durata di 18 ore in data 17/18 e 19 marzo.

Nelle simulazioni delle prove è stato concesso l'utilizzo di:

- dizionario della lingua italiana
- materiale da disegno (pennarelli, matite, squadre...)
- cuffie per montaggio audio, adattatori usb c-usb
- tracce audio e rumori
- immagini e video di archivio
- tavolette grafiche
- tavolette luminose
- spazi laboratoriali e loro attrezzature

Agli alunni certificati (L. 170/2010 e L. 104/92), è stato concesso di utilizzare mappe, formulari e computer, come previsto dalla normativa e come indicato nel PDP e nel PEI e sono stati previsti tempi aggiuntivi. Durante le simulazioni sono stati presenti gli insegnanti di Sostegno.



SIMULAZIONE PRIMA PROVA 25 FEBBRAIO 2025

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – PROPOSTA 1

Giovanni Pascoli, NEBBIA La poesia *Nebbia* è stata pubblicata per la prima volta nel 1899 e inserita nella prima edizione dei *Canti di Castelvecchio* del 1903.

*Nascondi le cose lontane,
tu nebbia impalpabile e scialba,
tu fumo che ancora rampolli,
su l'alba,
da' lampi notturni e da' crolli
d'aeree frane!* 6

vv.3-6 "rampolli...frane": scaturisci sul fare dell'alba, dopo un temporale notturno

*Nascondi le cose lontane,
nascondimi quello ch'è morto!
Ch'io veda soltanto la siepe
dell'orto,
la mura ch'ha piene le crepe*

di valeriane.

12

vv.11-12: il muro di cinta dell'orto, che ha le crepe piene

di pianticelle di valeriana. Si tratta di una pianta usata come sedativo.

*Nascondi le cose lontane:
le cose son ebbre di pianto!
Ch'io veda i due peschi, i due meli,
soltanto,
che dànno i soavi lor mieli
pel nero mio pane.* 18

*Nascondi le cose lontane
che vogliono ch'ami e che vada!
Ch'io veda là solo quel bianco
di strada,
che un giorno ho da fare tra stanco
don don di campane...* 24

vv.21-22: è la strada che conduce al camposanto.

*Nascondi le cose lontane,
nascondile, involale al volo
del cuore! Ch'io veda il cipresso
là, solo,
qui, solo quest'orto, cui presso
sonnecchia il mio cane.* 30

v.26: sottraile ai moti del cuore

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto della poesia
2. Di quali elementi si compone lo scenario evocato dal poeta? In quale ordine vengono presentati?
3. Individua il valore simbolico di ogni elemento della lirica: quale atteggiamento verso la vita traspare da questa serie di simbologie?
4. Rintraccia e analizza i procedimenti fonici (allitterazioni e onomatopee), i procedimenti analogici e le antitesi più significative presenti nel testo

Interpretazione e approfondimento Quale significato assume la nebbia in questa poesia? Quale rapporto lega le immagini della «siepe» e dell'«orto» con quella, tanto ricorrente nella poesia pascoliana, del «nido»? Prova a istituire



un confronto con altri testi dell'autore incentrati su questo tema. Prendi in considerazione tutti gli elementi del testo che ritieni significativi ed elabora un discorso coerente e organizzato.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – PROPOSTA 2

Giovanni Verga

L'amante di Gramigna

Parecchi anni or sono, laggiù lungo il Simeto, davano la caccia a un brigante, certo Gramigna, se non erro, un nome maledetto come l'erba che lo porta, il quale da un capo all'altro della provincia s'era lasciato dietro il terrore della sua fama. Carabinieri, soldati, e militi a cavallo, lo inseguivano da due mesi, senza esser riusciti a mettergli le unghie addosso: era solo, ma valeva per dieci, e la mala pianta minacciava di moltiplicarsi. Per giunta si approssimava il tempo della messe, tutta la raccolta dell'annata in man di Dio, ch  i proprietari non s'arrischiavano a uscir dal paese pel timor di Gramigna; sicch  le lagnanze erano generali. Il prefetto fece chiamare tutti quei signori della questura, dei carabinieri, dei compagni d'armi, e subito in moto pattuglie, squadriglie, vedette per ogni fossato, e dietro ogni muricciolo: se lo cacciavano dinanzi come una mala bestia per tutta una provincia, di giorno, di notte, a piedi, a cavallo, col telegrafo. Gramigna sgusciava loro di mano, o rispondeva a schioppettate, se gli camminavano un po' troppo sulle calcagna. Nelle campagne, nei villaggi, per le fattorie, sotto le frasche delle osterie, nei luoghi di ritrovo, non si parlava d'altro che di lui, di Gramigna, di quella caccia accanita, di quella fuga disperata. I cavalli dei carabinieri cascavano stanchi morti; i compagni d'armi si buttavano rifiniti per terra, in tutte le stalle; le pattuglie dormivano all'impiedi; egli solo, Gramigna, non era stanco mai, non dormiva mai, combatteva sempre, s'arrampicava sui precipizi, strisciava fra le messi, correva carponi nel folto dei fichidindia, sgattajolava come un lupo nel letto asciutto dei torrenti. Per duecento miglia all'intorno, correva la leggenda delle sue gesta, del suo coraggio, della sua forza, di quella lotta disperata, lui solo contro mille, stanco, affamato, arso dalla sete, nella pianura immensa, arsa, sotto il sole di giugno.

Peppa, una delle pi  belle ragazze di Licodia, doveva sposare in quel tempo compare Finu «candela di sego» che aveva terre al sole e una mula baia in stalla, ed era un giovanotto grande e bello come il sole, che portava lo stendardo di Santa Margherita come fosse un pilastro, senza piegare le reni.

La madre di Peppa piangeva dalla contentezza per la gran fortuna toccata alla figliuola, e passava il tempo a voltare e rivoltare nel baule il corredo della sposa, «tutto di roba bianca a quattro» come quella di una regina, e orecchini che le arrivavano alle spalle, e anelli d'oro per le dieci dita delle mani: dell'oro ne aveva quanto ne poteva avere Santa Margherita, e dovevano sposarsi giusto per Santa Margherita, che cadeva in giugno, dopo la mietitura del fieno. «Candela di sego» nel tornare ogni sera dalla campagna, lasciava la mula all'uscio della Peppa, e veniva a dirle che i seminati erano un incanto, se Gramigna non vi appiccava il fuoco, e il graticcio di contro al letto non sarebbe bastato a contenere tutto il grano della raccolta, che gli

pareva mill'anni di condursi la sposa in casa, in groppa alla mula baia.

Ma Peppa un bel giorno gli disse: — La vostra mula lasciatela stare, perch  non voglio maritarmi. Il povero «candela di sego» rimase sbalordito e la vecchia si mise a strapparsi i capelli come udì che sua figlia rifiutava il miglior partito del villaggio. — Io voglio bene a Gramigna., le disse la ragazza, e non voglio sposare altri che lui! .

— Ah! gridava la mamma per la casa, coi capelli grigi al vento, che pareva una strega. — Ah! quel demonio   venuto sin qui a stregarmi la mia figliuola!

— No! rispondeva Peppa coll'occhio fisso che pareva d'acciajo. — No, non   venuto qui.

— Dove l'hai visto dunque?

— Io non l'ho visto. Ne ho sentito parlare. Sentite! ma lo sento qui che mi brucia!

In paese la cosa fece rumore, per quanto la tenessero nascosta. Le comari che avevano invidiato la Peppa il seminato prosperoso, la mula baia, e il bel giovanotto che portava lo stendardo di Santa Margherita senza piegar le reni, andavano dicendo ogni sorta di brutte storie, che Gramigna veniva a trovarla di notte nella cucina, e che glielo avevano visto nascosto sotto il letto. La povera madre aveva acceso una lampada alle anime del purgatorio, e persino il curato era andato in casa di Peppa, a toccarle il cuore colla stola, onde scacciare quel diavolo di Gramigna che ne aveva preso



possesso. Però ella seguitava a dire che non lo conosceva neanche di vista quel cristiano; ma che la notte lo vedeva in sogno, e alla mattina si levava colle labbra arse quasi avesse provato anch'essa tutta la sete ch'ei doveva soffrire.

Allora la vecchia la chiuse in casa, perché non sentisse pii parlare di Gramigna; e tappò tutte le fessure dell'uscio con immagini di santi. Peppa ascoltava quello che dicevano nella strada dietro le immagini benedette, e si faceva pallida e rossa, come se il diavolo le soffiaste tutto l'inferno nella faccia.

Finalmente sentì dire che avevano scovato Gramigna nei fichidindia di Palagonia. — Ha fatto due ore di fuoco! dicevano, c'è un carabiniere morto, e più di tre compagni d'armi feriti. Ma gli hanno tirato addosso tal gragnuola di fucilate che stavolta hanno trovato un lago di sangue dove egli si trovava. Allora Peppa si fece la croce dinanzi al capezzale della vecchia, e fuggì dalla finestra.

Gramigna era nei fichidindia di Palagonia, che non avevano potuto scovarlo in quel forteto da conigli, lacero, insanguinato, pallido per due giorni di fame, arso dalla febbre, e colla carabina spianata: come la vide venire, risoluta, in mezzo alle macchie dei fichidindia, nei fosco chiarore dell'alba, ci pensò un momento, se dovesse lasciare partire il colpo — Che vuoi? le chiese. Che vieni a far qui?

— Vengo a star con te; gli disse lei guardandolo fisso. Sei tu Gramigna?

— Sì, son io Gramigna. Se vieni a buscarti quelle venti oncie della taglia, hai sbagliato il conto.

— No, vengo a star con te! rispose lei.

— Vattene! diss'egli. Con me non puoi starci, ed io non voglio nessuno con me! Se vieni a cercar denaro hai sbagliato il conto ti dico, io non ho nulla, guarda! Sono due giorni che non ho nemmeno un pezzo di pane.

— Adesso non posso più tornare a casa, disse lei; la strada è tutta piena di soldati.

— Vattene! cosa m'importa? ciascuno per la sua pelle!

Mentre ella voltava le spalle, come un cane scacciato a pedate, Gramigna la chiamò. — Senti, va a prendermi un fiasco d'acqua, laggiù nel torrente, se vuoi stare con me bisogna rischiar la pelle.

Peppa andò senza dir nulla, e quando Gramigna udì la fucilata si mise a sghignazzare, e disse fra sé: — Questa era per me. — Ma come la vide comparire poco dopo col fiasco al braccio, pallida e insanguinata, prima le si buttò addosso, per strapparle il fiasco, e poi quando ebbe bevuto che pareva il fiato le mancasse le chiese — L'hai scappata? Come hai fatto.

— I soldati erano sull'altra riva, e c'era una macchia folta da questa parte.

— Però t'hanno bucata la pelle. Hai del sangue nelle vesti?

— Sì.

— Dove sei ferita?

— Sulla spalla.

— Non fa nulla. Potrai camminare.

Così le permise di stare con lui. Ella lo seguiva tutta lacera, colla febbre della ferita, senza scarpe, e andava a cercargli un fiasco d'acqua o un tozzo di pane, e quando tornava colle mani vuote, in mezzo alle fucilate, il suo amante, divorato dalla fame e dalla sete, la batteva. Finalmente una notte in cui brillava la luna nei fichidindia, Gramigna le disse — Vengono! e la fece addossare alla rupe, in fondo al crepaccio, poi fuggì dall'altra parte. Fra le macchie si udivano spesseggiare le fucilate, e l'ombra avvampava qua e là di brevi fiamme. Ad un tratto Peppa udì un calpestio vicino a sé vide tornar Gramigna che si strascinava con una gamba rotta, e si appoggiava ai ceppi dei fichidindia per ricaricare la carabina. — È finita! gli disse lui. Ora mi prendono; — e quello che le agghiacciò il sangue più di ogni cosa fu il luccicare che ci aveva negli occhi, da sembrare un pazzo. Poi quando cadde sui rami secchi come un fascio di legna, i compagni d'armi gli furono addosso tutti in una volta.

Il giorno dopo lo strascinarono per le vie del villaggio, su di un carro, tutto lacero e sanguinoso. La gente che si accalcava per vederlo, si metteva a ridere trovandolo così piccolo, pallido e brutto, che pareva un pulcinella. Era per lui che Peppa aveva lasciato comparire Fino «candela di sego!» Il povero «candela di sego» andò a nascondersi quasi toccasse a lui di vergognarsi, e Peppa la condussero fra i soldati, ammanettata, come una ladra anche lei, lei che ci aveva dell'oro quanto santa Margherita! La povera madre di Peppa dovette vendere «tutta la roba bianca» del corredo, e gli orecchini d'oro, e gli anelli per le dieci dita, onde pagare gli avvocati di sua figlia, e tirarsela di nuovo in casa, povera, malata, svergognata, brutta anche lei come Gramigna, e col figlio di Gramigna in collo. Ma quando gliela diedero, alla fine del processo, recitò l'avemaria, nella casermeria nuda e già scura, in mezzo ai carabinieri; le parve che



le dessero un tesoro, alla povera vecchia, che non possedeva più nulla e piangeva come una fontana dalla consolazione. Peppa invece sembrava che non ne avesse più di lagrime, e non diceva nulla, nè in paese nessuno la vide più mai, nonostante che le due donne andassero a buscarsi il pane colle loro braccia. La gente diceva che Peppa aveva imparato il mestiere, nel bosco, e andava di notte a rubare. Il fatto era che stava rincantucciata nella cucina come una bestia feroce, e ne uscì soltanto allorchè la sua vecchia fu morta di stenti, e dovette vendere la casa.

— Vedete! le diceva «candela di sego» che pure le voleva sempre bene. — Vi schiaccierei la testa fra due sassi pel male che avete fatto a voi e agli altri.

— È vero! rispondeva Peppa, lo so! Questa è stata la volontà di Dio.

Dopo che fu venduta la casa e quei pochi arnesi che le restavano se ne andò via dal paese, di notte come era venuta, senza voltarsi indietro a guardare il tetto sotto cui aveva dormito tanto tempo, e se ne andò a fare la volontà di Dio in città, col suo ragazzo, vicino al carcere dove era rinchiuso Gramigna. Ella non vedeva altro che le gelosie tetre, sulla gran facciata muta, e le sentinelle la scacciavano se si fermava a cercare cogli occhi dove potesse esser lui. Finalmente le dissero che egli non ci era più da un pezzo, che l'avevano condotto via, di là del mare, ammanettato e colla sporta al collo. Ella non disse nulla. Non si mosse più di là, perché non sapeva dove andare, e non l'aspettava più nessuno. Vivacchiava facendo dei servizii ai soldati, ai carcerieri, come facesse parte ella stessa di quel gran fabbricato tetro e silenzioso, e pei carabinieri poi che le avevano preso Gramigna nel folto dei fichidindia, e gli avevano rotto la gamba a fucilate, sentiva una specie di tenerezza rispettosa, come l'ammirazione brutta della forza. La festa, quando li vedeva col pennacchio, e gli spillini lucenti, rigidi ed impettiti nell'uniforme di gala, se li mangiava cogli occhi, ed era sempre per la caserma spazzando i cameroni e lustrando gli stivali, tanto che la chiamavano «lo strofinacciolo dei carabinieri.» Soltanto allorchè li vedeva caricare le armi a notte fatta, e partire a due a due, coi calzoni rimboccati, il revolver sullo stomaco, o quando montavano a cavallo, sotto il lampione che faceva luccicare la carabina, e udiva perdersi nelle tenebre lo scalpito dei cavalli, e il tintinnio della sciabola, diventava pallida ogni volta, e mentre chiudeva la porta della stalla rabbriviva; e quando il suo marmocchio giocherellava cogli altri monelli nella spianata davanti al carcere, correndo fra le gambe dei soldati, e i monelli gli dicevano «il figlio di Gramigna, il figlio di Gramigna!» ella si metteva in collera, e li inseguiva a sassate.

Comprensione

1. Esponi il contenuto informativo del testo.

Analisi

2.1. Analizza il narratore, mettendo in evidenza tutte le caratteristiche dello stile verghiano.

Rintraccia e spiega l'uso dell'indiretto libero.

2.2. Proponi un'analisi del personaggio di Gramigna. Soffermati sul nome e metti in evidenza sia gli aspetti realistici con cui è tratteggiato, sia quelli mitici e fiabeschi.

2.3. Rintraccia e spiega la presenza dell'elemento demoniaco nel testo.

2.4. Rintraccia e spiega il movente economico e quello della lotta per l'esistenza.

Approfondimento

3. Nel personaggio di Gramigna è delineata la figura del diverso: proponi una riflessione sul motivo dell'emarginazione e dello sradicamento nella produzione di Verga.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 1

In questo saggio il filosofo Remo Bodei riflette sul valore delle cose e affronta in termini filosofici la questione del consumismo.

Si possono togliere o aggiungere significati alle cose, ma le si può anche caricare di valore in misura eccessiva, quasi a ipercompensare altre perdite, analogamente a quanto avviene nel freudiano «lavoro del lutto». Cosa abbiamo perduto nella nostra civiltà e nella nostra vita per riversarci con tanta foga sulle merci? Quale vuoto, eventualmente, esse ricoprono? È proprio vero che nelle società dominate dal mercato e dall'«individualismo possessivo» [...] il nostro



rapporto con il mondo delle cose ha assunto un significato più alto di quello tra uomini [...]? Le merci ci condizionano in maniera tale da occupare il primo posto nei nostri interessi? Se il senso della proprietà o dell'attaccamento agli oggetti è sempre esistito, sia pure con modalità diverse, che cosa differenzia oggi la nostra relazione con ciò di cui ci appropriamo? Cosa distingue un Mastro Don Gesualdo del passato da un nostro contemporaneo ossessionato dallo shopping? Non è facile cogliere il fenomeno del consumismo nelle sue molteplici sfaccettature senza sbarazzarsi del velo del moralismo. In termini filosofici, un punto di vista più vantaggioso da cui esaminare il problema consiste nel considerarlo, geneticamente, come risultato dell'abolizione dei limiti tradizionalmente imposti dalla penuria alla piena soddisfazione di bisogni e desideri a lungo repressi.

A partire da più di un secolo e mezzo [...], il mondo è segnato dal ruolo preminente del consumo nell'economia, nella società e nella psicologia individuale. I bassi prezzi unitari delle merci, la possibilità di restituirle a determinate condizioni, il pagamento rateale provocano a ondate successive la «proliferazione del superfluo» e la «democratizzazione del lusso». [...] Nel nostro stile di vita vi è, tuttavia, qualcosa di più rispetto a quella rimozione dei freni al consumo che – a partire dagli anni Venti del secolo scorso – si è rapidamente diffusa, dapprima negli Stati Uniti e, in seguito, in altri Paesi e continenti. Si tratta della bulimia acquisitiva, dell'esagerata inclinazione a soddisfare esigenze e bisogni sostanzialmente superflui. La relativa abbondanza di merci ha indotto gli individui a sfondare le plurimillennarie barriere imposte dalla scarsità, provocando, secondo alcuni critici, una preoccupante regressione della civiltà a stadi primitivi: «Gli oggetti non costituiscono né una flora né una fauna. Tuttavia danno l'impressione di una vegetazione proliferante e di una giungla, dove il nuovo uomo selvaggio dei tempi moderni fatica a ritrovare i riflessi della civiltà» [...]. Dato che gli oggetti partecipano direttamente alla costruzione dell'individualità, tale regressione sembra contribuire a una grave perdita di autenticità delle persone, presentate nelle odierne società come incapaci di andare al di là del proprio desiderio di inglobare il mondo degli oggetti [...]. Si estinguerebbe, in tal modo, l'impulso degli individui a educarsi al meglio: «Non più trascendenza, non più finalità, non più obiettivo: ciò che caratterizza questa società è l'assenza di "riflessione", di prospettiva su se stessa» [...].

Ammesso che il consumismo produca effetti complessivamente nefasti, se ne può e se ne deve uscire? Dato che nella nostra struttura economica se non si consuma, non si produce, e, se non si produce, il sistema fallisce, è evidente che il consumo è inseparabile dall'intero ciclo economico. Per questo, sebbene le crisi finanziarie ed energetiche in corso modifichino forse i comportamenti collettivi, l'eliminazione delle pratiche legate al consumismo [...] risulta ardua e lunga. Implica sia l'indebolimento e, al limite, il disfacimento dell'attuale modo di produzione, sia la penosa riconversione di centinaia di milioni di individui a stili di vita a cui si erano, storicamente, abituati da poco e con evidente piacere. Questo a livello sociale. A livello individuale, il consumo di merci oltre la stretta necessità della soddisfazione dei bisogni primari comporta, di per sé, una secca perdita di realtà e una radicale banalizzazione dell'esistenza, privata della forza di trascendersi e di rinnovarsi? Non tutto ci induce ad accettare scenari catastrofici. [...] Vale la pena ricordare che esistono «zone di resistenza, nicchie, percorsi secondari» in cui gli oggetti resistono alla mercificazione e che si danno simboli, non obbligatoriamente derivanti dalla pubblicità, i quali «mostrano la loro capacità di orientare i nostri comportamenti» in modo più personale [...]. Ampliare il raggio della soddisfazione dei bisogni oltre la mera necessità non implica poi la fine automatica della trascendenza, con la conseguente regressione allo stadio selvaggio dell'umanità nella giungla degli oggetti. Per certi versi, rappresenta anzi il risultato apprezzabile di un faticoso processo di incivilimento che coinvolge innumerevoli persone e che si va affermando dopo millenni di forzata e umiliante astinenza dai consumi materiali e immateriali.

Esiste, d'altra parte, un destino inesorabile che ci obbliga ad accettare la permanenza di un sistema economico basato sullo spreco di risorse, proprio mentre più di un terzo dell'umanità soffre di una straziante penuria di beni primari? Questo relativo lusso, distribuito in maniera asimmetrica tra le diverse popolazioni e all'interno di ciascuna di esse, può durare ancora a lungo senza diventare una intollerabile ingiustizia? Cosa avverrà quando i Paesi più ricchi saranno, forse, costretti a dividere i beni con gli abitanti di altre parti del globo in precedenza condannati alla scarsità endemica? [...] Sarebbe azzardato formulare qualsiasi previsione a medio e lungo termine, ma le domande restano aperte. (Remo Bodei, *La vita delle cose*, Laterza, Bari 2009)

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, riconoscendo gli snodi argomentativi del discorso.
2. Sintetizza brevemente la tesi di fondo sostenuta da Bodei.
3. Quali possibili scenari futuri apre il consumismo?
4. Che cosa intende l'autore con l'espressione «bulimia acquisitiva»?
5. Nel brano sono presenti molte interrogative. Quale funzione assumono?



Produzione

Il valore attribuito agli oggetti e alle merci è una questione di grande attualità, che si collega anche ai dibattiti ambientali sullo sviluppo sostenibile. Esprimi le tue riflessioni sulla questione e sul ragionamento critico costruito da Remo Bodei.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 2

Tratto da Luciano Floridi, *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2022.

A volte dimentichiamo che la vita senza il contributo di una buona politica, di una scienza affidabile e di una robusta tecnologia diventa presto “solitaria, povera, sgradevole, brutale e breve”, per prendere in prestito le parole del Leviatano di Thomas Hobbes. La crisi del Covid-19 ci ha tragicamente ricordato che la natura può essere spietata. Solo l'ingegno umano e la buona volontà possono migliorare e salvaguardare il tenore di vita di miliardi di persone. Oggi, gran parte di tale ingegnosità è impegnata nel realizzare una rivoluzione epocale: la trasformazione di un mondo esclusivamente analogico in un mondo sempre più digitale. Gli effetti sono già diffusi: questa è la prima pandemia in cui un nuovo habitat, l'infosfera, ha contribuito a superare i pericoli della biosfera. Viviamo onlife (sia online sia offline) ormai da tempo, ma la pandemia ha trasformato l'esperienza onlife in una realtà che costituisce un punto di non ritorno per l'intero pianeta.

Un telefono cellulare può battere quasi chiunque a scacchi, pur essendo intelligente come un tostapane. In altre parole, l'IA [Ndr: Intelligenza Artificiale] segna il divorzio senza precedenti tra la capacità di portare a termine compiti o risolvere problemi con successo in vista di un dato obiettivo e il bisogno di essere intelligenti per farlo. Questo riuscito divorzio è diventato possibile solo negli ultimi anni, grazie a gigantesche quantità di dati, strumenti statistici molto sofisticati, enorme potenza di calcolo e alla trasformazione dei nostri contesti di vita in luoghi sempre più adatti all'IA (avvolti intorno all'IA). Quanto più viviamo nell'infosfera e onlife, tanto più condividiamo le nostre realtà quotidiane con forme di agire ingegnerizzate, e tanto più l'IA può affrontare un numero crescente di problemi e compiti. Il limite dell'IA non è il cielo, ma l'ingegno umano.

In questa prospettiva storica ed ecologica, l'IA è una straordinaria tecnologia che può essere una potente forza positiva, in due modi principali. Può aiutarci a conoscere, comprendere e prevedere di più e meglio le numerose sfide che stanno diventando così impellenti, in particolare il cambiamento climatico, l'ingiustizia sociale e la povertà globale. La corretta gestione di dati e processi da parte dell'IA può accelerare il circolo virtuoso tra maggiori informazioni, migliore scienza e politiche più avvedute. Eppure, la conoscenza è potere solo se si traduce in azione. Anche a questo riguardo, l'IA può essere una notevole forza positiva, aiutandoci a migliorare il mondo, e non soltanto la sua interpretazione. La pandemia ci ha ricordato che fronteggiamo problemi complessi, sistemici e globali. Non possiamo risolverli individualmente. Abbiamo bisogno di coordinarci (non dobbiamo intralciarci), collaborare (ognuno fa la sua parte) e cooperare (lavoriamo insieme) di più, meglio e a livello internazionale. L'IA può consentirci di realizzare queste 3C in modo più efficiente (più risultati con meno risorse), in modo efficace (migliori risultati) e in modo innovativo (nuovi risultati). Tuttavia, c'è un “ma”: sappiamo che l'ingegno umano, senza buona volontà, può essere pericoloso. Se l'IA non è controllata e guidata in modo equo e sostenibile, può esacerbare i problemi sociali, dai pregiudizi alla discriminazione; erodere l'autonomia e la responsabilità umana; amplificare i problemi del passato, dall'iniqua allocazione della ricchezza allo sviluppo di una cultura della mera distrazione, quella del “panem et digital circenses” (1). L'IA rischia di trasformarsi da parte della soluzione a parte del problema. Questo è il motivo per cui iniziative etiche e buone norme internazionali sono essenziali per garantire che l'IA rimanga una potente forza per il bene.

1. “panem et digitale circenses”: l'espressione, che letteralmente significa “pane e giochi del circo digitali”, riprende e aggiorna l'espressione latina che a partire dalla fase repubblicana della storia romana sintetizzava la politica di quei governanti che distraevano il popolo dai problemi reali attraverso donazioni di grano o elargizione di somme di denaro e l'organizzazione di eventi di intrattenimento spettacolari.

Comprensione e analisi -Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.



2. Quali sono le 3C che, messe a fuoco in pandemia, permettono all'umanità di affrontare in modo più deciso e risolutivo i problemi complessi del nostro presente? In che modo l'Intelligenza Artificiale può renderle più facili da applicare? Spiega.

3. Spiega il significato dei termini "infosfera" e "onlife", coniati dall'autore nell'ambito dei suoi studi sulle trasformazioni che il digitale imprime alla nostra vita. Trovi opportuno creare dei neologismi per affrontare il tema dell'Intelligenza Artificiale? Perché?

5. Come definiresti lo stile del passo (per esempio, specialistico o divulgativo)? Rispondi facendo riferimento alle parole usate, alla costruzione dei periodi, all'uso di figure retoriche. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

Produzione

In questo passo il filosofo dell'informazione Luciano Floridi affronta il tema dell'ambivalenza dell'intelligenza artificiale, una creazione tutta umana, che talvolta viene percepita come astratta e neutrale e che invece non solo ha bisogno di grandi infrastrutture materiali per funzionare, ma necessita anche di essere orientata e regolamentata dall'uomo sul piano etico e giuridico. Condividi la sua analisi? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 3

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione. Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»



Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- 1) Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
- 2) Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
- 3) Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
- 4) Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ proposta 1

La tutela del patrimonio artistico

"Ogni luogo d'Italia ha una sua potenzialità di significato e bellezza capace di elevare menti e cuori e di dare lavoro a chi è capace di tradurre quella potenza in atto. Ma per far ciò i giovani devono apprendere un mestiere per noi del tutto nuovo: promuovere una cultura alta per darla a tutti." (A. Carandini, in "Quotidiano.net", 13 maggio 2018)

A partire dalla riflessione dell'archeologo Andrea Carandini (1937), presidente del FAI (Fondo Ambiente Italiano), esprimi la tua opinione, in un testo espositivo-argomentativo, sul valore del patrimonio storico, artistico e naturale come fonte di piacere estetico e intellettuale, ma anche come bene da tutelare e valorizzare e, in quanto tale, fonte di occupazione, soprattutto per i giovani.

Puoi riferirti a esperienze personali e a conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio oppure acquisite attraverso i mezzi di informazione. Articola la tua riflessione in paragrafi ed assegna un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto; se vuoi, attribuisce un titolo anche ai singoli paragrafi.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ proposta 2

Ancora tutto al maschile il mondo degli studi scientifici, in particolare quando si parla di fisica. Il numero di ragazze che scelgono lauree Stem, cioè di ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico è ancora molto basso: colpa di stereotipi culturali consolidati che impongono modelli e ruoli predefiniti. Occorre uscire dagli schemi e cominciare a pensare che il campo vastissimo della ricerca scientifica ha bisogno anche di talenti femminili.

È l'impegno che porta avanti la fisica Ersilia Vaudo Scarpetta, che da molti anni svolge le sue ricerche presso l'Esa (agenzia spaziale europea).

Dopo avere letto lo stralcio dell'intervista rilasciata dalla studiosa, esponi le tue idee sull'argomento, riflettendo sulle ragioni che ancora oggi, a tuo parere, allontanano le donne dalla scienza e facendo eventualmente riferimento anche alla tua personale esperienza. Il passo più importante per avvicinare le ragazze alla scienza è abbattere gli stereotipi di



genere che marchiano il futuro delle bambine, oltre il *merchandising* dei giochi *no sex* e la celebrazione di speciali giornate (l'Onu ha istituito per l'11 febbraio quella di donne&scienza).

«Secondo l'Ocse, a 15 anni, quando devi decidere cosa fare del futuro, entrano in gioco due fattori: uno è la percezione di quello che è giusto per te e l'altro è legato alle aspettative dell'ambiente. E ci sono tre volte più aspettative che un ragazzo faccia ingegneria rispetto ad una ragazza. Insomma la scienza è un *boy club*: con una fetta di donne che fa biologia e medicina e pochissime che scelgono le materie più tecniche». (E. Griglié, *I robot preferiscono le ragazze*, in "La Stampa", 23 maggio 2018)

Durata massima della prova: 6 ore

E' consentito l'uso del dizionario italiano



SIMULAZIONE PRIMA PROVA 5 MAGGIO 2025

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – PROPOSTA 1

Leggi il testo e svolgi gli esercizi: puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

La lirica è tratta da *L'Allegria* di Ungaretti (1931). A causa dell'esperienza bellica, l'io lirico si trova davanti a sé stesso, come in uno specchio apparso all'improvviso.

Pellegrinaggio

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

| | |
|---|----|
| In agguato in queste budella ¹ di macerie ore e ore ho strascicato | 5 |
| la mia carcassa usata ² dal fango come una suola o come un seme di spinalba ³ | 10 |
| Ungaretti uomo di pena ⁴ ti basta un'illusione per farti coraggio | |
| Un riflettore di là mette un mare nella nebbia | 15 |

G. Ungaretti, *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, Mondadori, Milano 2013.

Comprensione e analisi

1. Presenta brevemente il testo ed descrivi la situazione rappresentata.
2. Individua un titolo adeguato per ogni strofa.
3. Quale figura retorica è presente nell'espressione «budella di macerie»? Individuala e spiegane il significato.
4. Nel testo non sono presenti aggettivi. Riconduci questa scelta stilistica alla poetica dell'essenzialità tipica del primo Ungaretti.
5. Da quale parola dipendono le due similitudini dei vv. 8-10? Qual è il loro significato?
6. Come spesso accade in Ungaretti, il titolo della poesia è una chiave di lettura. Prova a darne un'interpretazione.

¹ budella: sono i cunicoli delle trincee

² usata: è un calco dal francese, da usée, e significa 'consumata', 'logorata'.

³ è il biancospino, pianta umile e resistente.

⁴ uomo di pena: anche questo è un francesismo, letteralmente significa 'uomo di fatica'; ma è anche il modo in cui Ungaretti rappresenta sé stesso.



Interpretazione e commento

In un luogo dove domina il disfacimento, tanto delle cose quanto delle persone, una speranza sembra aprirsi al poeta tramite la luce che un riflettore getta nel buio. A partire dal testo proposto, collegandoti opportunamente ad altre poesie dell'autore, rifletti sulla dialettica tra disperazione e speranza, tra senso di morte e impulso vitale, tra negatività e positività, che attraversa l'*Allegria* di Ungaretti. Esponi le tue considerazioni su questo tema, facendo riferimento alle tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – PROPOSTA 2

Nel capitolo finale del romanzo, intitolato *Il fu Mattia Pascal*, il protagonista accetta con ironica amarezza la propria condizione di «sopravvissuto alla vita». Dimenticato da tutti, decide di non far valere i suoi diritti e sceglie di vivere in un limbo in cui, ormai privo di ogni possibile identità, osserva la propria esistenza con disilluso distacco: «Mi stringo nelle spalle, socchiudo gli occhi... Io sono il fu Mattia Pascal».

Sceso giù in istrada, mi trovai ancora una volta sperduto, pur qui, nel mio stesso paesello nativo: solo, senza casa, senza mèta.

«E ora?» domandai a me stesso. «Dove vado?». Mi avviai, guardando la gente che passava. Ma che! Nessuno mi riconosceva?

Eppure ero ormai tal quale: tutti, vedendomi, avrebbero potuto almeno pensare: «Ma guarda quel forestiero là, come somiglia al povero Mattia Pascal! Se avesse l'occhio un po' storto(1), si direbbe proprio lui». Ma che! Nessuno mi riconosceva, perché nessuno pensava più a me. Non destavo neppure curiosità, la minima sorpresa... E io che m'ero immaginato uno scoppio(2), uno scompiglio, appena mi fossi mostrato per le vie! Nel disinganno profondo, provai un avvillimento, un dispetto, un'amarezza che non saprei ridire; e il dispetto e l'avvillimento mi trattenevano dallo stuzzicar l'attenzione di coloro che io, dal canto mio, riconoscevo bene: sfido! dopo due anni... Ah, che vuol dir morire! Nessuno, nessuno si ricordava più di me, come se non fossi mai esistito... Due volte percorsi da un capo all'altro il paese, senza che nessuno mi fermasse. Al colmo dell'irritazione, pensai di ritornar da Pomino, per dichiarargli che i patti non mi convenivano(3) e vendicarmi sopra lui dell'affronto(4) che mi pareva tutto il paese mi facesse non riconoscendomi più. Ma né Romilda con le buone mi avrebbe seguito, né io per il momento avrei saputo dove condurla. Dovevo almeno prima cercarmi una casa. Pensai d'andare al Municipio, all'ufficio dello stato civile, per farmi subito cancellare dal registro dei morti; ma, via facendo, mutai pensiero e mi ridussi invece a questa biblioteca di Santa Maria Liberale, dove trovai al mio posto il reverendo amico don Eligio Pellegrinotto, il quale non mi riconobbe neanche lui, lì per lì. Don Eligio veramente sostiene che mi riconobbe subito e che soltanto aspettò ch'io pronunziassi il mio nome per buttermi le braccia al collo, parendogli impossibile che fossi io, e non potendo abbracciar subito uno che gli pareva Mattia Pascal. Sarà pure così! Le prime feste me le ebbi da lui, calorosissime; poi egli volle per forza ricondurmi seco(5) in paese per cancellarmi dall'animo la cattiva impressione che la dimenticanza dei miei concittadini mi aveva fatto.

Ma io ora, per ripicco(6), non voglio descrivere quel che seguì alla farmacia del Brisigo prima, poi al Caffè dell'Unione, quando don Eligio, ancor tutto esultante, mi presentò redivivo(7). Si sparse in un baleno la notizia, e tutti accorsero a vedermi e a tempestartmi di domande. Volevano sapere da me chi fosse allora colui che s'era annegato alla Stia(8), come se non mi avessero riconosciuto loro: tutti, a uno a uno. E dunque ero io, proprio io: donde tornavo? dall'altro mondo! che avevo fatto? il morto! Presi il partito(9) di non rimuovermi da queste due risposte e lasciar tutti stizziti nell'orgasmo(10) della curiosità, che durò parecchi e parecchi giorni. Né più fortunato degli altri fu l'amico Lodoletta(11) che venne a «intervistarmi» per il Foglietto. Invano, per commuovermi, per tirarmi a parlare mi portò una copia del suo giornale di due anni avanti, con la mia necrologia. Gli dissi che la sapevo a memoria, perché all'Inferno il Foglietto era molto diffuso. – Eh, altro! Grazie caro! Anche della lapide... Andrò a vederla, sai? Rinunziò a trascrivere il suo nuovo pezzo forte della domenica seguente che recava a grosse lettere il titolo: MATTIA PASCAL È VIVO!

Tra i pochi che non vollero farsi vedere, oltre ai miei creditori, fu Batta Malagna(12), che pure – mi dissero – aveva due anni avanti mostrato una gran pena per il mio barbaro suicidio. Ci credo. Tanta pena allora, sapendomi sparito per sempre, quanto dispiacere adesso, sapendomi ritornato alla vita. Vedo il perché di quella e di questo.

E Oliva? L'ho incontrata per via, qualche domenica, all'uscita della messa, col suo bambino di cinque anni per mano, florido e bello come lei: – mio figlio! Ella mi ha guardato con occhi affettuosi e ridenti, che m'han detto in un baleno tante cose...

Basta ora vivo in pace, insieme con la mia vecchia zia Scolastica(13), che mi ha voluto offrir ricetto(14) in casa sua. La mia bislacca avventura m'ha rialzato d'un tratto nella stima di lei(15). Dormo nello stesso letto in cui morì la povera mamma mia, e passo gran parte del giorno qua, in biblioteca, in compagnia di don Eligio, che è ancora ben lontano dal dare assetto e ordine ai vecchi libri polverosi.



Ho messo circa sei mesi a scrivere questa mia strana storia, aiutato da lui. Di quanto è scritto qui egli serberà il segreto, come se l'avesse saputo sotto il sigillo(16) della confessione. Abbiamo discusso a lungo insieme su i casi miei, e spesso io gli ho dichiarato di non saper vedere che frutto (17) se ne possa cavare. – Intanto, questo, – egli mi dice: – che fuori della legge e fuori di quelle particolarità, liete o tristi che sieno, per cui noi siamo noi, caro signor Pascal, non è possibile vivere.

Ma io gli faccio osservare che non sono affatto rientrato né nella legge, né nelle mie particolarità. Mia moglie è moglie di Pomino, e io non saprei proprio dire ch'io mi sia.

Nel cimitero di Miragno, su la fossa di quel povero ignoto(18) che s'uccise alla Stia, c'è ancora la lapide dettata da Lodoletta:

COLPITO DA AVVERSI FATI

MATTIA PASCAL

BIBLIOTECARIO

CUOR GENEROSO ANIMA APERTA

QUI VOLONTARIO

RIPOSA (19)

LA PIETÀ DEI CONCITTADINI

QUESTA LAPIDE POSE

Io vi ho portato la corona di fiori promessa e ogni tanto mi reco a vedermi morto e sepolto là. Qualche curioso mi segue da lontano; poi, al ritorno, s'accompagna con me, sorride, e – considerando la mia condizione – mi domanda: – Ma voi, insomma, si può sapere chi siete? Mi stringo nelle spalle, socchiudo gli occhi e gli rispondo: – Eh, caro mio... Io sono il fu Mattia Pascal.

1. a Roma Mattia si era sottoposto a un'operazione per correggere lo strabismo dell'occhio sinistro.
2. uno scoppio, uno scompiglio: uno scandalo.
3. i patti... convenivano: Mattia si è accordato con Pomino, suo amico d'infanzia e ora marito di Romilda, accettando di non far invalidare il matrimonio.
4. affronto: offesa.
5. seco: con sé.
6. per ripicco: per ripicca, per vendetta.
7. redivivo: tornato in vita.
8. alla Stia: è il luogo in cui era stato ritrovato il cadavere dello sconosciuto identificato come Mattia Pascal.
9. il partito: la decisione.
10. orgasmo: eccitazione.
11. Lodoletta: il giornalista del paese, che alla 'morte' di Mattia aveva scritto sul giornale locale un retorico necrologio.
12. Batta Malagna: è il disonesto amministratore che ha mandato in rovina Mattia Pascal e la sua famiglia.
13. zia Scolastica: è la sorella della madre di Mattia.
14. ricetta: ospitalità.
15. La mia... di lei: la mia strana vicenda mi ha riguadagnato la sua stima.
16. sigillo: vincolo, che impedisce ai preti di rivelare quanto appreso in confessione.
17. frutto: insegnamento, morale.
18. ignoto: sconosciuto.
19. COLPITO... RIPOSA: colpito da una sorte ostile, il bibliotecario Mattia Pascal, animo generoso e nobile, riposa qui per sua scelta (cioè suicida).

Comprensione e analisi

1. Riassumi il brano
2. Individua i punti del brano in cui è particolarmente evidente l'atteggiamento 'umoristico' del fu Mattia Pascal.
3. Perché la spiegazione che don Eligio Pellegrinotto dà alla vicenda di Mattia è incompleta? Qual è invece la morale del romanzo?
4. Rifletti sulla funzione simbolica dei luoghi dove trascorre la vita il fu Mattia Pascal alla fine della sua esperienza.
5. Il romanzo ha una struttura circolare, in cui la fine si salda con l'inizio: chi è infatti ora il protagonista, chi l'io narrato e qual è il tempo della narrazione?
6. Proponi una riflessione sullo stile di Pirandello in questo brano, con particolare riguardo alla figura del "paradosso".



Interpretazione

La prima frase del romanzo suona così: «Una delle poche cose, anzi forse la sola ch'io sapessi di certo era questa: che mi chiamavo Mattia Pascal». L'ultima frase è invece: «Eh, caro mio... Io sono il fu Mattia Pascal». Rifletti su questa contrapposizione e, alla luce delle tue conoscenze sulla produzione letteraria di Pirandello e/o di altri autori o di forme d'arte studiate nel tuo percorso di studi, elabora una tua riflessione sul tema dell'identità nella cultura del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 1 ambito filosofico

Testo tratto da: Mauro Ceruti-Francesco Bellusci, *Umanizzare la modernità*, Raffaele Cortina Editore, Milano, 2023, pp. 104-106

“[...] se il nostro non è più il destino di “signori e possessori della natura” che ci assegnava l’umanesimo moderno europeo, quale destino prospetta l’umanesimo planetario? Quale può essere il senso del nostro viaggio nella veste di fragili abitanti di un fragile pianeta, sperduti, entrambi, noi e il nostro pianeta, in un cosmo immenso, per noi sempre più sconosciuto e sempre ignoto?

Detronizzati dal centro del cosmo, della natura, del sapere, quale compito ci rimane? Possiamo non essere corrosi ed estenuati dal tarlo del nichilismo, ma rigenerati dallo spirito della ricerca, dell’interrogazione, della problematizzazione?

Rimane all’uomo l’avventura, l’erranza su un astro errante, la partecipazione attiva e costruttiva al gioco del mondo, che egli non regola e non determina, che lo sovrasta ma che non può essere giocato senza il suo concorso.

Mai totalmente libero, mai totalmente vincolato, quest’uomo accetta la conoscenza come sfida, la decisione come scommessa, l’azione come esposizione all’imprevedibile. Quest’uomo compie il suo destino aprendosi a un gioco misterioso che gli è imposto e a metamorfosi che non possono avere luogo senza di lui, ma non solamente a causa sua.

“Assumere l’uomo”, valorizzare e distinguere l’umano, ritagliare e difendere non la sua “superiorità” (illusione e cecità che appartiene alla sua erranza “moderna”, che sta svolgendo al termine) ma la sua eccezionalità.

Ebbene, tale compito umanistico, nell’agonia planetaria di questo inizio di millennio, si traduce nella difesa della vita e nel valore della vita, considerata come un complexus fisico, biologico, antropologico, culturale, terrestre. L’eccezionalità dell’uomo sta nella capacità di essere responsabile: la questione della responsabilità umana rispetto alla vita non può essere frazionata e sconnessa. Per essere rigenerato, l’umanesimo ha bisogno di una conoscenza pertinente dell’umano, vale a dire della complessità umana, facendo ricorso a tutte le scienze, “umane” e “naturali”, finora frammentate e separate da barriere disciplinari ma anche ad altri saperi di matrice “non” occidentale o occidentalizzata e ad altre “maniere di fare mondo”. All’“uomo planetario” spetta salvaguardare, dunque, le condizioni che rendono possibile la vita umana sulla Terra, che non è solo vita biologica, lavoro, produzione di simboli e oggetti, mondo comune. Questa protezione ha bisogno di una scienza della vita e di una politica della vita. Ecco perché l’umanesimo planetario include la raccomandazione morale all’impegno congiunto di scienziati, filosofi, artisti, religiosi, classi dirigenti degli Stati e cittadini del mondo al di là delle frontiere geopolitiche a comprendere la comunità mondiale di destino che si è creata e il mutamento di regime climatico in corso come primo e fondamentale atto di una cultura planetaria.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il passo proposto con riferimento alla tesi che lo sorregge e agli snodi essenziali del ragionamento che la sviluppa.
2. Che cosa intendono gli autori per “uomo planetario” e “umanesimo planetario”?
3. A quali passaggi della storia del pensiero si riferisce il concetto di *detronizzazione* “dal centro del cosmo, della natura, del sapere”?
4. Qual è, secondo te, la finalità di questo passo? Rispondi facendo riferimento al testo.

Produzione

In questo passo Mauro Ceruti, filosofo e pioniere nell’elaborazione del pensiero della complessità, e Francesco Bellusci, filosofo e saggista, pongono alcune domande fondamentali sulla condizione dell’uomo alle quali rispondono con considerazioni che inquadrano il presente e indicano la strada per accostarsi al futuro.

Sei d’accordo con la loro proposta per “salvaguardare [...] le condizioni che rendono possibile la vita umana sulla Terra”? Condividi le loro considerazioni intorno a ciò che rende l’uomo *eccezionale* e che pertanto andrebbe preservato per “umanizzare la modernità” per riprendere il titolo del saggio da cui il passo è estratto? Anche facendo



riferimento alle tue conoscenze ed esperienze di studio, elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento, organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 2 ambito storico

Testo tratto da: E. J. Hobsbawm, *Il lavoro delle donne fra fine Ottocento e primi decenni del Novecento (Gente non comune)*, Rizzoli, Milano, 2007)

E. J. Hobsbawm (Alessandria d'Egitto 1917 - Londra 2012) è stato uno storico inglese.

L'excursus storico sul lavoro femminile [condotto nelle pagine precedenti, n.d.r] dall'inizio del secolo XX fino al termine della Seconda guerra mondiale ha permesso di mettere in evidenza alcune caratteristiche e connotazioni. Innanzitutto, la progressiva differenziazione tra lavoro professionale e lavoro familiare; con il primo si intende qualsiasi attività retribuita che compare sul mercato del lavoro, con il secondo il lavoro erogato nella e per la famiglia, comprendente compiti e mansioni attinenti la riproduzione personale e sociale dei suoi membri. È assente dal mercato del lavoro e quindi è gratuito.

In secondo luogo è possibile rilevare una prima concentrazione delle professioni femminili in alcuni canali occupazionali: coadiuvanti nell'azienda contadina o braccianti stagionali, operaie nel tessile, artigiane in alcune lavorazioni dell'abbigliamento, esercenti e dipendenti di negozi, lavoratrici dei servizi domestici, di cura della persona, di pulizia, insegnanti elementari ed impiegate d'ordine.

I più elevati livelli di partecipazione si registrano dalla fine dell'800 al 1921 e sono legati alle attività organizzate su base familiare, da quelle agricole alle manifatture a domicilio, ma anche alla prima fase dell'industrializzazione tessile. Dal 1921 al 1931 si assiste ad un massiccio riflusso delle donne verso il ruolo di casalinghe in seguito ad una fase di industrializzazione pesante a prevalenza di manodopera maschile e ad un ridimensionamento dell'agricoltura.

Infine, sono rilevabili nel mutamento forme persistenti di segregazione. In particolare nella fase di economia familiare agricola ed artigianale prevale il fenomeno della segregazione verticale; ruoli maschili e femminili sono gerarchicamente predisposti pur accompagnandosi ad una parziale flessibilità dei compiti ed ad una occasionale partecipazione delle donne alle attività maschili.

Nel passaggio alle fasi di industrializzazione e di terziarizzazione¹ la divisione sessuale del lavoro aumenta, le gerarchie tra i sessi si traducono in una specializzazione e segregazione orizzontale di attività nettamente diversificate tra donne e uomini sia nel lavoro produttivo che in quello riproduttivo, con l'industria che appare sempre più caratterizzata da numerose professioni nettamente "maschilizzate".

Quindi, se col tempo viene meno la netta subalternità della donna nella famiglia patriarcale, che si era tradotta nella necessità di un controllo sociale su tutti gli aspetti dell'esistenza femminile, si affermano come prevalenti alcune situazioni di una presenza deprivilegiata delle donne nel lavoro e soprattutto emergono nuovi vincoli di tipo familiare.

1. Terziarizzazione: in economia il terziario è il settore di fornitura di servizi.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il brano
2. In quali occupazioni le donne trovano inizialmente attività retribuite?
3. Perché a un certo punto il percorso delle donne nel mondo del lavoro subisce una battuta d'arresto?
4. Quale paradosso pone lo storico fra ruolo delle donne in ambito familiare e nel lavoro?
5. Quale tesi generale puoi ricavare dal passo?

PRODUZIONE

Sulla base delle tue conoscenze, di eventuali letture e della tua esperienza rifletti sulla presenza delle donne nel mondo del lavoro nella seconda metà del Novecento e nei primi decenni del nuovo millennio. Elaboro un testo sull'argomento, organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 3 ambito economico-tecnologico

Questo testo è tratto da un saggio pubblicato nel 2018 e intitolato *Il lavoro del futuro*. L'autore, il giornalista economico Luca De Biase (1956), vi riporta i risultati di un'indagine condotta attraverso analisi, interviste e *case studies*, anticipati nei mesi precedenti in numerosi servizi per il quotidiano «Il Sole 24 Ore» riguardanti uno dei temi



più caldi e urgenti della nostra società: l'incidenza delle trasformazioni tecnologiche sul mondo dell'economia e del lavoro.

Il futuro è la conseguenza della storia che si scrive nel presente. E poiché si tratta di una storia di trasformazione piuttosto radicale, è bene diffidare di qualunque formula preconfezionata che pretende di descrivere l'avvenire. Specie se si parla di lavoro del futuro, questione maledettamente concreta e responsabilizzante, che impone di pensare all'educazione dei figli, alla polarizzazione tra chi ce la fa e chi resta indietro, alla qualità della vita di tutti.

Occorre evitare le impostazioni estreme: da una parte, i tecnofili convinti che la crescita esponenziale della potenza degli strumenti digitali sia la garanzia che i problemi saranno risolti dalle versioni future della tecnologia; dall'altra, i pessimisti secondo cui le macchine miglioreranno tanto da distruggere il lavoro degli uomini. Gli estremi si toccano: in realtà, a oggi le tecnologie digitali mostrano una chiara capacità di accrescere in maniera esponenziale soprattutto i problemi, mentre le soluzioni emergono ancora a una velocità più modestamente "culturale".

Di certo, l'innovazione consuma i mestieri legati alle tecnologie obsolete e allo stesso tempo crea nuove opportunità. E a preoccupare è la diversa dinamica di queste due facce del cambiamento. Tuttavia, si va delineando una prospettiva che parte da un'osservazione: l'innovazione può eliminare alcune (e forse molte) vecchie mansioni, ma di sicuro la mancanza di innovazione distrugge occupazione, mentre ciò che crea nuove imprese ha bisogno di nuove persone. Le soluzioni non sono scritte sui ricettari. Il lavoro del futuro si conquista centimetro dopo centimetro. [...]

Nell'indagine sul futuro del lavoro che ho condotto è emersa una umanità che non ha paura delle macchine che ha creato, ma che casomai fa paura all'altra umanità, quella che le macchine proprio non sa come sono fatte e quindi non le comprende. Il problema non è che l'economia è disumana perché investe su macchine che sostituiscono gli uomini, ma che non investe abbastanza sulle persone e sulla loro formazione affinché sappiano creare, distribuire, utilizzare le macchine per esprimere appieno la propria umanità.

(L. De Biase, *Il lavoro del futuro*, Codice Edizioni, Torino 2018)

Comprensione e Analisi

1. Riassumi il contenuto del brano, sintetizzando le problematiche in esso contenute.
2. Qual è la tesi dell'autore? È espressa un'antitesi?
3. L'autore parla di due tipi di umanità, in base all'atteggiamento che si ha verso la tecnologia, qual è la differenza che individua?
4. Osserva lo stile del brano: che tipo di lessico utilizza l'autore? è specialistico o divulgativo? Ti sembra adeguato per affrontare un argomento del genere? Motiva la tua risposta con esempi.

Produzione - Spiega se condividi la tesi di Luca De Biase e se le sue argomentazioni sono a tuo parere valide. Espone anche le tue opinioni sul tema del rapporto tra innovazioni digitali e mondo del lavoro, in particolare sul dilemma se lo sviluppo tecnologico e le conseguenti trasformazioni economiche favoriscano oppure no le prospettive di lavoro nell'attuale fase storica e nel prossimo futuro. Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento, organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ proposta 1

Maura Gancitano, Specchio delle mie brame, Einaudi Torino 2022 pp 147-148

I social e gli standard di bellezza

Se qualche anno fa la sensazione di trovarsi sotto lo sguardo costante delle altre persone ci toccava quando uscivamo di casa o entravamo in un luogo estraneo, oggi il nostro corpo è diventato oggetto di sapere di chiunque grazie alla diffusione dei social network. La vita digitale ha cambiato il rapporto con l'esibizione di sé. Inoltre il lavoro e l'apprendimento a distanza, che si praticano soprattutto attraverso le videoconferenze, hanno incrementato l'attenzione verso il proprio volto: siamo costretti sempre a sapere come appariamo in camera. La nostra faccia ci insegue sull'immagine del profilo, nelle foto in cui veniamo taggati (e in cui veniamo sempre malissimo), nelle ricerche su Google. Ovunque ritroviamo la nostra faccia, osserviamo quanto siamo invecchiati rispetto a qualche anno fa, come appaiono disarmoniche le nostre sopracciglia, quanto è storta la linea della bocca.

Se Vitangelo Moscarda, protagonista di *Uno, nessuno e centomila*, impazzì quando si accorse di avere il naso storto, è facile capire perché tutto questo incrina così profondamente la nostra salute mentale.



È impossibile quantificare il numero di foto che vengono condivise in rete ogni giorno, ma si stima che solo su Instagram siano più di cento milioni. Nessun essere umano vissuto prima di questa epoca è stato sottoposto ad una simile abbondanza di stimoli. È chiaro, quindi, che l'esposizione all'enorme quantità di immagini sui social sta avendo un effetto sulla nostra identità personale, sull'autostima, sull'ansia da confronto (con paranoia) e sulla salute mentale.

Produzione

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati, anche in maniera critica, con la tesi espressa dall'autrice, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue letture e alle esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ proposta 2

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

Il diritto allo studio nella scuola di oggi

“Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un like; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e assicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.”

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche: diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi riferirti a esperienze personali e a conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio oppure acquisite attraverso i mezzi di informazione. Articola la tua riflessione in paragrafi ed assegna un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto; se vuoi, attribuisce un titolo anche ai singoli paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore

E' consentito l'uso del dizionario italiano



SIMULAZIONE SECONDA PROVA 17-18-19 MARZO 2025

Discipline Audiovisive e Multimediali

LE OLIMPIADI

“Citius!, Altius!, Fortius!”

Nel 2024 Parigi ospita l'evento sportivo mondiale per eccellenza: le Olimpiadi.

Ispirate ai Giochi Olimpici dell'antica Grecia, le prime Olimpiadi moderne si svolsero ad Atene nel 1896 per impulso del barone Pierre de Coubertin, che ebbe l'idea di organizzare un evento sportivo quadriennale che prevedesse la competizione tra i migliori atleti del mondo in numerose discipline. De Coubertin era mosso da ideali elevati: voleva trovare un modo di avvicinare le nazioni e di permettere ai giovani di confrontarsi in una competizione sportiva, piuttosto che in guerra.

Dallo studio del movimento catturato da fotografi come Muybridge e Marey alle innovazioni tecniche ed estetiche realizzate da Leni Riefenstahl per *Olympia* (il film più importante della regista e uno dei più celebri tra quelli dedicati allo sport), fino alle innumerevoli riprese televisive degli ultimi decenni, lo sport continua ad essere uno dei soggetti principali nel campo della produzione audiovisiva.



Logo ufficiale delle olimpiadi di Parigi 2024

Ispirandosi ad opere pittoriche, fotografiche, cinematografiche e televisive, il candidato progetta un prodotto audiovisivo dedicato alla storia dei Giochi Olimpici Moderni, della durata minima di 60 secondi, destinato a essere proiettato su schermi posti in luoghi pubblici nella città di Parigi durante lo svolgimento dei Giochi.

N.B.: Qualora la commissione lo ritenga opportuno, potrà a sua discrezione fornire a tutti gli studenti materiali iconografici utili allo svolgimento della prova, scaricandoli da internet prima dell'inizio della prova stessa.

Sono richiesti:

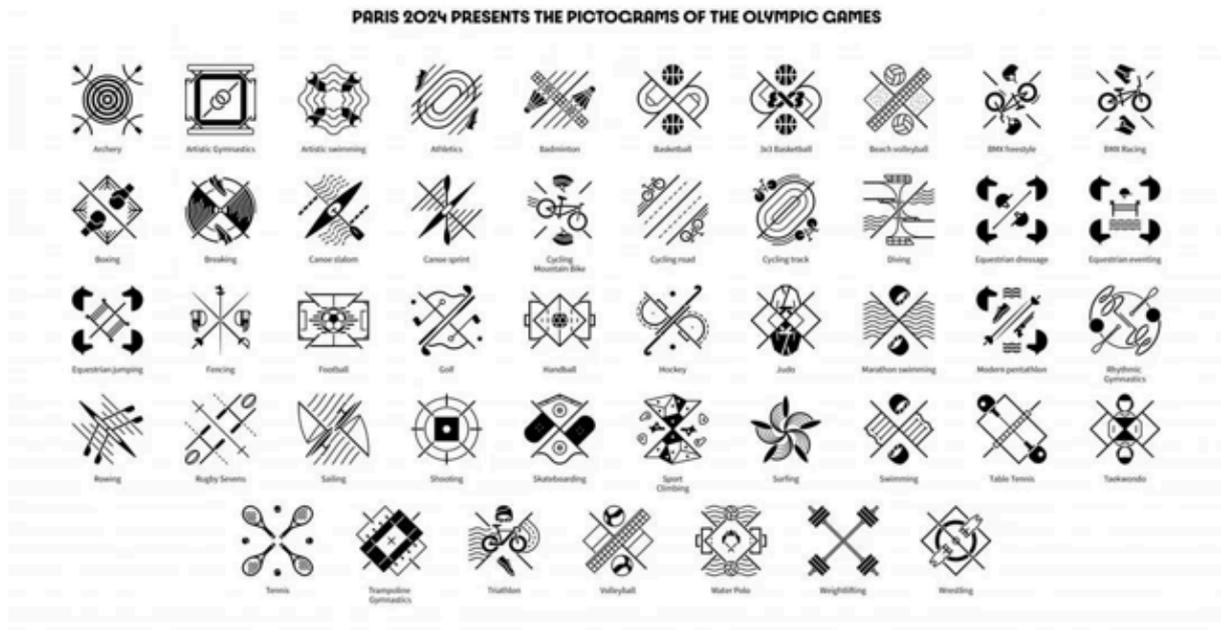
- Titolo;
- Schizzi preliminari e/o Moodboard;
- Soggetto;
- Sceneggiatura;
- Storyboard;



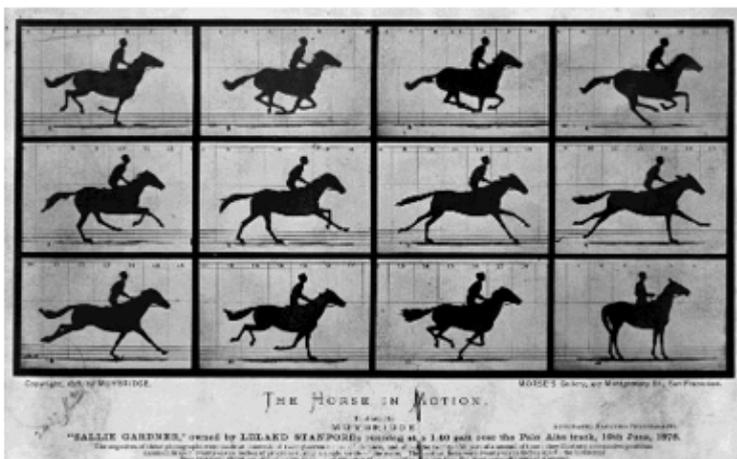
- Realizzazione di un prototipo di una parte significativa del progetto;
- Relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

- È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei disponibili nella istituzione scolastica.
- È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.
- È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Pittogrammi degli sport olimpici Parigi 2024



Sallie Gardner at a Gallop, Eadweard Muybridge, (1878)



Discobolo Lancellotti (II sec. d.C.)



Immagine da *Olympia* (1936)



Olympia, Leni Riefenstahl, (1936)



Robert Delaunay, *Corridori* (1924) |



SIMULAZIONE SECONDA PROVA dal 6 MAGGIO 2025

Discipline Audiovisive e Multimediali

IL FUTURISMO E LA RAPPRESENTAZIONE DEL MOVIMENTO

Il movimento artistico del Futurismo, nato nel 1909, è un'avanguardia storica di matrice totalmente italiana. Grazie al suo fondatore, il poeta e scrittore Filippo Tommaso Marinetti, esso divenne in breve tempo il movimento artistico di maggior novità nel panorama culturale italiano. Si rivolgeva a tutte le arti, comprendendo sia poeti che pittori, scultori, architetti e musicisti, proponendo in sostanza un nuovo atteggiamento nei confronti del concetto stesso di arte.

Tra le principali novità che il Futurismo introduce nelle opere d'arte c'è la dimensione del movimento e in particolare della velocità, ottenuti tramite metodi quali la scomposizione del colore e della forma. Nel celebre manifesto del Futurismo, pubblicato dal «Figaro» di Parigi nel 1909, si legge:

“Noi affermiamo che la magnificenza del mondo si è arricchita di una bellezza nuova: la bellezza della velocità. Un'automobile da corsa col suo cofano adorno di grossi tubi simili a serpenti dall'alito esplosivo... un'automobile ruggente, che sembra correre sulla mitraglia, è più bello della Vittoria di Samotracia”.



Luigi Russolo, Dinamismo di un'automobile (1912-1013). Parigi, Museo Nazionale d'Arte moderna.

Partendo dall'analisi del dipinto di Luigi Russolo e di altre opere a lui note, e da una riflessione sulle tecniche possibili per ottenere, in un'immagine statica, la percezione del movimento, il candidato proponga una personale interpretazione delle tematiche fin qui esposte, progettando un video che esprima una visione estetica basata su velocità e dinamismo.



Sono richiesti:

- Titolo;
- Stesura del soggetto;
- Sceneggiatura;
- Schizzi preliminari e bozzetti;
- Storyboard;
- Realizzazione di un prototipo di una parte significativa del progetto;
- Relazione finale sulle scelte di progetto.

Durata massima della prova: 18 ore su più giorni

- È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei disponibili nella istituzione scolastica.
- È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.
- È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



ALL. E - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE





GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA A

| Indicatori | Descrittori di livello | Punteggio |
|---|---|-----------|
| Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo | Testo articolato in maniera chiara, ordinata e appropriata (10) | |
| | Testo ideato e pianificato correttamente con lievi imprecisioni (7-9) | |
| | Testo ideato in modo complessivamente adeguato (6) | |
| | Testo per nulla o poco articolato (max 5) | |
| Coesione e coerenza testuale | Testo pienamente coerente e coeso (10) | |
| | Testo coerente e coeso, anche se talora schematico (7-9) | |
| | Coesione e coerenza complessivamente adeguate (6) | |
| | Poco coerente e poco coeso (max 5) | |
| Ricchezza e padronanza lessicale | Lessico ricco, vario e pienamente appropriato al registro (10) | |
| | Lessico corretto e adeguato al registro comunicativo (7-9) | |
| | Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione (6) | |
| | Frequenti errori lessicali, registri comunicativi poco adeguati (max 5) | |
| Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura) | Forma pienamente corretta e appropriata (10) | |
| | Forma corretta, trascurabili imprecisioni sintattiche (7-9) | |
| | Forma generalmente corretta, con qualche imprecisione (6) | |
| | Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5) | |
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | Conoscenze ampie, sicure e documentate (10) | |
| | Conoscenze corrette e pertinenti (7-9) | |
| | Conoscenze complessivamente adeguate (6) | |
| | Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5) | |
| Espressione di giudizi critici e valutazioni personali | Personale e originale, con rilevante impostazione critica (10) | |
| | Elaborazione personale con adeguata impostazione critica (7-9) | |
| | Elaborato nel complesso personale con qualche spunto critico (6) | |
| | Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5) | |
| Rispetto dei vincoli posti alla consegna | Preciso e appropriato rispetto dei vincoli (10) | |
| | Vincoli pienamente rispettati, ma con lievi imprecisioni (7-9) | |
| | Vincoli sostanzialmente rispettati, con qualche imprecisione (6) | |
| | Vincoli rispettati solo parzialmente o con difficoltà (max 5) | |
| Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici | Temi e aspetti stilistici pienamente compresi (10) | |
| | Temi e aspetti stilistici compresi in modo corretto (7-9) | |
| | Temi e aspetti stilistici globalmente compresi (6) | |
| | Scarsa comprensione dei temi e degli aspetti stilistici (max 5) | |
| Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (secondo quanto richiesto dalla traccia) | Analisi accurata e approfondita (10) | |
| | Analisi appropriata e corretta (7-9) | |
| | Analisi globalmente corretta, ma non sempre approfondita (6) | |
| | Analisi superficiale o assente (max 5) | |
| Interpretazione corretta e articolata del testo | Interpretazione corretta e articolata, con spunti originali e critici (10) | |
| | Interpretazione corretta e articolata, con sviluppi appropriati (7-9) | |
| | Interpretazione sostanzialmente corretta ma non approfondita (6) | |
| | Interpretazione non pienamente corretta o inadeguata (max 5) | |
| Punteggio | Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$). Il voto assegnato alla prova non può essere inferiore a 1. | |



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B

| Indicatori | Descrittori di livello | Punteggio |
|---|---|-----------|
| Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo | Testo articolato in maniera chiara, ordinata e appropriata (10) | |
| | Testo ideato e pianificato correttamente con lievi imprecisioni (7-9) | |
| | Testo ideato in modo complessivamente adeguato (6) | |
| | Testo per nulla o poco articolato (max 5) | |
| Coesione e coerenza testuale | Testo pienamente coerente e coeso (10) | |
| | Testo coerente e coeso, anche se talora schematico (7-9) | |
| | Coesione e coerenza complessivamente adeguate (6) | |
| | Poco coerente e poco coeso (max 5) | |
| Ricchezza e padronanza lessicale | Lessico ricco, vario e pienamente appropriato al registro (10) | |
| | Lessico corretto e adeguato al registro comunicativo (7-9) | |
| | Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione (6) | |
| | Frequenti errori lessicali, registri comunicativi poco adeguati (max 5) | |
| Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura) | Forma pienamente corretta e appropriata (10) | |
| | Forma corretta, trascurabili imprecisioni sintattiche (7-9) | |
| | Forma generalmente corretta, con qualche imprecisione (6) | |
| | Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5) | |
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | Conoscenze ampie, sicure e documentate (10) | |
| | Conoscenze corrette e pertinenti (7-9) | |
| | Conoscenze complessivamente adeguate (6) | |
| | Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5) | |
| Espressione di giudizi critici e valutazioni personali | Personale e originale, con rilevante impostazione critica (10) | |
| | Elaborazione personale con adeguata impostazione critica (7-9) | |
| | Elaborato nel complesso personale con qualche spunto critico (6) | |
| | Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5) | |
| Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto | Tesi e argomentazioni individuate e chiaramente esplicitate (19-20) | |
| | Tesi e argomentazioni complessivamente individuate (14-18) | |
| | Tesi individuata correttamente, pur con qualche imprecisione relativa alle argomentazioni (12-13) | |
| | Tesi non individuata o non compresa pienamente, argomentazioni parzialmente o per nulla riconosciute (max 11) | |
| Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti | Percorso ragionativo chiaro e coerente, supportato da connettivi usati in modo preciso ed efficace (10) | |
| | Percorso ragionativo coerente, supportato da un uso generalmente appropriato dei connettivi (7-9) | |
| | Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre efficace/corretto, dei connettivi (6) | |
| | Percorso ragionativo non del tutto coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi (max 5) | |
| Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati | Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (10) | |
| | Conoscenze e riferimenti culturali corretti e pertinenti (7-9) | |
| | Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6) | |
| | Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5) | |
| Punteggio | Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$). Il voto assegnato alla prova non può essere inferiore a 1. | |



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA C

| Indicatori | Descrittori di livello | Punteggio |
|--|--|-----------|
| Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo | Testo articolato in maniera chiara, ordinata e appropriata (10) | |
| | Testo ideato e pianificato correttamente con lievi imprecisioni (7-9) | |
| | Testo ideato in modo complessivamente adeguato (6) | |
| | Testo per nulla o poco articolato (max 5) | |
| Coesione e coerenza testuale | Testo pienamente coerente e coeso (10) | |
| | Testo coerente e coeso, anche se talora schematico (7-9) | |
| | Coesione e coerenza complessivamente adeguate (6) | |
| | Poco coerente e poco coeso (max 5) | |
| Ricchezza e padronanza lessicale | Lessico ricco, vario e pienamente appropriato al registro (10) | |
| | Lessico corretto e adeguato al registro comunicativo (7-9) | |
| | Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione (6) | |
| | Frequenti errori lessicali, registri comunicativi poco adeguati (max 5) | |
| Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura) | Forma pienamente corretta e appropriata (10) | |
| | Forma corretta, trascurabili imprecisioni sintattiche (7-9) | |
| | Forma generalmente corretta, con qualche imprecisione (6) | |
| | Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5) | |
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | Conoscenze ampie, sicure e documentate (10) | |
| | Conoscenze corrette e pertinenti (7-9) | |
| | Conoscenze complessivamente adeguate (6) | |
| | Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5) | |
| Espressione di giudizi critici e valutazioni personali | Personale e originale, con rilevante impostazione critica (10) | |
| | Elaborazione personale con adeguata impostazione critica (7-9) | |
| | Elaborato nel complesso personale con qualche spunto critico (6) | |
| | Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5) | |
| Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi | Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e parafrasi particolarmente efficace (19-20) | |
| | Traccia rispettata in modo appropriato; titolo coerente, parafrasi complessivamente efficace (14-18) | |
| | Traccia rispettata in modo adeguato; titolo coerente, anche se generico, parafrasi non sempre efficace (12-13) | |
| | Traccia poco o per nulla rispettata, titolo poco coerente, parafrasi inefficace (max 11) | |
| Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione | Esposizione efficace con passaggi logici ben delineati (10) | |
| | Esposizione condotta con chiarezza e ordine (7-9) | |
| | Esposizione nel complesso ordinata (6) | |
| | Esposizione poco ordinata e non del tutto lineare, che compromette parzialmente o totalmente il messaggio (max 5) | |
| Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (10) | |
| | Conoscenze e riferimenti culturali corretti e pertinenti (7-9) | |
| | Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6) | |
| | Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5) | |
| Punteggio | Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$). Il voto assegnato alla prova non può essere inferiore a 1. | |

In sede di Esame di Stato, in base all'art. 21, O.M. n. 67 del 31 marzo 2025, il punteggio è attribuito, per un massimo di 20 punti, dall'intera Commissione, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla Commissione stessa ai sensi del quadro di riferimento allegato al D. M. 1095 del 21 novembre 2019. Le griglie sopra riportate, elaborate dal Dipartimento di Lettere dell'IIS B. Varchi, sono state utilizzate per la valutazione delle simulazioni della prima prova scritta.



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

COGNOME E NOME DEL CANDIDATO

| INDICATORI | DESCRITTORI | | PUNTI | |
|---|-----------------------------|--------------|-------|----------|
| Correttezza dell'iter progettuale | assente | max 1 | | |
| | scarsa | 2 | | |
| | adeguata | 3 | | |
| | discreta | 4 | | |
| | buona | 5 | | |
| | completa | 6 | | |
| Pertinenza e coerenza con la traccia | non pertinente | max 1 | | |
| | scarsamente pertinente | | | |
| | adeguatamente pertinente | | | |
| | nel complesso pertinente | | | |
| | pertinente | | | |
| Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali | scarsa | max 1 | | |
| | adeguata | 2 | | |
| | completa | 3 | | |
| Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati | scarsa | max 1 | | |
| | adeguata | | | 2 |
| | completa | | | 3 |
| Efficacia comunicativa | scarsa | max 1 | | |
| | adeguata | | | 2 |
| | completa | | | 3 |
| TOTALE | | | | |

In sede di Esame di Stato, in base all'art. 21, O.M. n. 67 del 31 marzo 2025, il punteggio è attribuito, per un massimo di 20 punti, dall'intera Commissione, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla Commissione stessa ai sensi del quadro di riferimento allegato al D.M. 769 del 26 novembre 2018. La griglia sopra riportata, elaborata dal Dipartimento di Discipline artistiche dell'IIS B. Varchi, è stata utilizzata per la valutazione delle simulazioni della seconda prova scritta.



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Per la valutazione della prova orale dell'esame di Stato si fa riferimento alla seguente griglia ministeriale allegata all'O.M. n. 67 del 31 marzo 2025. La Commissione assegna fino ad un massimo di 20 punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

| Indicatori | Livelli | Descrittori | Punti | Punteggio |
|---|---------|--|-------------|-----------|
| Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo | I | Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso | 0.50 - 1 | |
| | II | Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato | 1.50 - 2.50 | |
| | III | Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato | 3 - 3.50 | |
| | IV | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi | 4 - 4.50 | |
| | V | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi | 5 | |
| Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro | I | Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato | 0.50 - 1 | |
| | II | È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato | 1.50-2.50 | |
| | III | È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline | 3 - 3.50 | |
| | IV | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata | 4 - 4.50 | |
| | V | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita | 5 | |
| Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti | I | Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico | 0.50 - 1 | |
| | II | È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti | 1.50 -2.50 | |
| | III | È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti | 3 - 3.50 | |
| | IV | È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti | 4 - 4.50 | |
| | V | È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti | 5 | |
| Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera | I | Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato | 0.50 | |
| | II | Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato | 1 | |
| | III | Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore | 1.50 | |
| | IV | Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato | 2 | |
| | V | Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore | 2.50 | |
| Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali | I | Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato | 0.50 | |
| | II | È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato | 1 | |
| | III | È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali | 1.50 | |
| | IV | È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali | 2 | |
| | V | È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali | 2.50 | |
| Punteggio totale della prova | | | | |